

ALLEGATO 7 – INFORMAZIONI SULL’ATTIVITÀ 2017

Infrastrutture/logistica

Il supporto del Settore al vertice camerale ha riguardato Aeroporto di Genova Spa, Porto Antico Spa, Fiera di Genova Spa e le Società autostradali.

Per la prima volta non si fa riferimento anche all’Autorità di Sistema Portuale in quanto il 2017 ha visto la modifica del regime giuridico delle Autorità Portuali nazionali in seguito al processo di riforma, la cui conseguenza principale dal punto di vista della partecipazione camerale ha riguardato l’esclusione dal Comitato di Gestione dell’AdSP dei rappresentanti non solo dell’Ente camerale ma anche di tutti i soggetti dell’utenza portuale che nella precedente conformazione dell’Autorità Portuale erano tutti membri di diritto del Comitato Portuale.

Nel 2017 è proseguito e si è rafforzato l’affiancamento dell’Ente camerale a Aeroporto di Genova Spa: nella sua qualità di socio detentore del secondo pacchetto azionario della Società di gestione aeroportuale la Camera di Commercio si è vista riconoscere la presidenza di Aeroporto di Genova Spa, con l’assunzione di tale qualifica da parte del Presidente camerale.

L’assunzione di questo nuovo maggiore coinvolgimento nello sviluppo della Società aeroportuale è datata dalla fine di luglio del 2017 a seguito del rinnovo degli Organi sociali compiuto nell’ambito dell’apposita assemblea straordinaria della Società. Da subito l’azione della nuova presidenza della Società si è indirizzata a un deciso intervento per l’irrobustimento della funzione di marketing, incentrata sulla ricerca di nuovi collegamenti per il Cristoforo Colombo.

Anche la partecipazione camerale in Porto Antico di Genova Spa è passata attraverso una modifica delle rappresentanze in seno agli Organi sociali, a seguito del rinnovo di tali organi nell’agosto 2017.

Lo scenario di attività della Porto Antico per il 2017 si è mantenuto incentrato su due grandi progetti che ormai da diversi anni stanno avanzando in modo piuttosto faticoso: sia per la ristrutturazione di Ponte Parodi che per quella oltremodo complessa dello storico magazzino Hennebique si è cercato di trovare un funzionale concerto tra i tre soggetti che debbono portare a compimento le due opere, in primis l’Autorità di Sistema Portuale e quindi il Comune e la Porto Antico stessa.

Lo scenario della partecipazione camerale in Fiera di Genova Spa è stato ovviamente caratterizzato dall'iter liquidatorio della Società, un processo delicato che vede la partecipazione preoccupata dei soci pubblici della Fiera. Pertanto anche l'attenzione camerale si è indirizzata verso il monitoraggio di tale processo liquidatorio, che si svolge in parallelo con il disegno – da tempo all'attenzione dei soggetti pubblici soci sia in Fiera che in Porto Antico – di fusione tra la Società fieristica e la Porto Antico, operazione sicuramente complessa che va inoltre inquadrata nel più ampio disegno ristrutturativo del Levante cittadino che porta il nome di Blue Print.

Nel corso del 2017 è proseguito il costante impegno partecipativo dell'Ente camerale nelle due Società autostradali che gestiscono tronchi di grande interesse per il territorio ligure con una funzione strategica di carattere prioritario: la Società Autostrada Ligure Toscana S.p.A. (SALT) e l'Autostrada dei Fiori S.p.A. (AdF).

L'attività della capogruppo SALT si è sviluppata lungo i consueti binari societari; per AdF si segnalano gli appuntamenti assembleari straordinari che per parte camerale hanno portato alla conferma della nostra rappresentanza in Consiglio di Amministrazione, peraltro con l'orizzonte temporale di un solo esercizio.

Al fine di garantire lo sviluppo delle infrastrutture, l'attenzione della Camera si è focalizzata sullo sviluppo degli assi trasportistici di superficie continentali, tra cui spicca il Corridoio Reno Alpi (ex Corridoio 24 Rotterdam-Duisburg-Basilea-Lötschberg/Sempione-Genova).

La direttrice europea di tale asse comprende la tematica del Terzo Valico dei Giovi e del Nodo Ferroviario Genovese, i cui sviluppi hanno continuato ad essere monitorati anche alla luce degli avanzamenti dei rispettivi iter realizzativi.

È proseguito inoltre il monitoraggio e l'azione di lobbying per l'ammodernamento e la razionalizzazione di nuove infrastrutture ferroviarie ad AV/AC sull'arco costiero mediterraneo Spagna-Francia-Italia, nonché per la progettualità legata alle Autostrade del Mare nel Mediterraneo Occidentale, vale a dire il sistema mirato a conseguire il dirottamento dei veicoli commerciali dalla modalità terrestre a quella marittima.

Tra le altre opere che necessitano di uno sviluppo progettuale sono state oggetto di attento monitoraggio le opere indicate come prioritarie dalla Giunta regionale, quali il prolungamento della metropolitana genovese sino a Terralba, il potenziamento del nodo ferroviario genovese ed il Tunnel della Val Fontanabuona.

Il Programma Regionale di Intervento Strategico (P.R.I.S.) ha proseguito nella programmazione di interventi che possano contemperare l'adeguamento infrastrutturale con il rispetto ambientale e

l'esigenza di alleviare i disagi alla popolazione ed alle imprese interferite dal percorso della Gronda autostradale di Genova.

A tale riguardo, particolarmente intensa è stata l'attività del Comitato P.R.I.S. Gronda, cui il nostro Ente partecipa, specialmente nell'ottica di assicurare il proprio supporto alle aziende prioritariamente individuate allo scopo del mantenimento della continuità occupazionale e produttiva.

Si è proseguito poi nell'approfondimento inerente alla realizzazione di un Autoparco a Genova, anche attraverso il coinvolgimento delle Associazioni di categoria.

Altro intervento di rilievo nel corso del 2017 è stato il proseguimento dell'attività in seno alla Commissione Mobilità e Traffico costituita presso l'ACI di Genova, alla quale partecipano, oltre al nostro Ente, il Comune di Genova, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, l'Università di Genova, l'AMT e l'ACI Genova.

La Commissione, essendo la mobilità il riferimento trasversale ed indispensabile per tutti i differenti settori in cui si articola la governance del territorio, ha inteso mettere a punto un quadro tecnico condiviso chiamando in causa di volta in volta gli altri interlocutori pubblici o privati di riferimento su temi complementari e/o interrelati.

A tale proposito, nel corso del mese di luglio 2017 è stato organizzato un convegno fra le cui risultanze di particolare rilievo è emersa la proposta della stipulazione di un protocollo d'intesa fra i membri della Commissione finalizzato ad essere presentato a titolo di collaborazione ai ruoli istituzionali competenti, restando a disposizione degli stessi per successivi e più specifici approfondimenti.

Le principali filiere sulle quali ci si è proposti di intervenire sono il centro storico ed il waterfront, la tramvia urbana e la mobilità "dolce e sostenibile" (percorsi ciclabili).

L'azione camerale in tema di sviluppo delle infrastrutture è stata improntata al grave problema rappresentato dal vero e proprio isolamento territoriale che penalizza la piattaforma logistica non solo del Capoluogo regionale ma di tutta l'area ligure, area del resto nevralgica per la stessa fluidità dei collegamenti nord-sud della Penisola e poi anche da/per il centro Europa.

Si è così optato per una serie di interventi promozionali affidati all'efficacia comunicazionale dei media, in questo caso attraverso una collaborazione con l'emittente Primocanale, con il decisivo concorso della quale sono stati realizzati alcuni significativi eventi transmediali sui principali temi che possono essere ricompresi sotto la dizione "isolamento territoriale".

Gli eventi, organizzati presso la scenografica Terrazza Colombo, hanno preso la forma di tavole rotonde composte dai principali soggetti istituzionali, operatori del settore ed esperti in materia di trasporto ferroviario: sono state analizzate le prospettive di sviluppo nascenti dai nuovi collegamenti veloci istituiti da Trenitalia in partenza dal Capoluogo sulla tratta Genova-Roma; con l'intervento del Commissario governativo Iolanda Romano è stato fatto il punto sullo stato di avanzamento del grande intervento rappresentato dal Terzo Valico ferroviario; è stata altresì presentata all'attenzione dell'utenza locale il nodo ferroviario di Genova che dovrà rappresentare una vera e propria svolta nella logistica di superficie per il trasporto passeggeri attraverso la percorrenza trasversale est-ovest del nodo metropolitano con la fondamentale separazione tra traffico locale e traffico interurbano.

Il 2017 è stato l'anno che ha visto la partenza a pieno regime dei due progetti europei che erano già stati individuati nell'anno precedente all'interno della programmazione europea 2014-2020 con relativa presentazione delle candidature ai competenti organi comunitari: il Progetto ItinERA ha avuto inizio nel mese di febbraio e nel successivo marzo il Progetto Go SmarT Med.

Go SmarT Med (Gouvernance des Services maritimes dans la Méditerranée) parte dalla funzione di capofila assegnata all'Università di Cagliari-CIREM e comprende come partner Centralabs Scarl, Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, Polo universitario per la logistica dell'Università di Pisa, Camera di Commercio di Bastia, GIP Fipan e il nostro Ente camerale.

Il Progetto si prefigge di pervenire ad una nuova e migliore governance delle linee di traffico marittimo attraverso i porti principali e quelli collegati delle cinque regioni costiere che racchiudono lo scacchiere geografico del Progetto; il migliore coordinamento cui tende il Progetto verrebbe attuato attraverso processi di integrazione delle strategie armatoriali, delle offerte tariffarie, degli orari e delle frequenze dei servizi marittimi con una raccolta sistematica di dati che vanno ad implementare un'apposita piattaforma informatica elaborata dal capofila.

ItinERA (Itinerari Ecoturistici in Rete per Accrescere la competitività delle PMI e la qualità dei servizi) vede la Camera di Commercio di Cagliari come capofila ed una compagine partenariale composta da Regione Sardegna, GIP FIPAN, Camera di Commercio del Var, Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno e il nostro Ente camerale.

Tale Progetto si prefigge uno studio a carattere scientifico promozionale che tende a creare un'offerta condivisa ed omogenea di alto livello qualitativo per la gestione dei flussi turistici appoggiati alle linee armatoriali crocieristiche e relativi porti di approdo, con l'obiettivo di creare dei pacchetti per l'utenza crocieristica cosiddetta "di nicchia", attraverso la predisposizione di

appositi sentieri tematici per la visita dei vari siti alle spalle dei porti interessati, che dovranno essere improntati a un leit motiv tematico in comune tra tutte le regioni marittime che fanno parte dello scenario progettuale.

Nel corso del 2017 per il progetto Go SmarT Med si sono tenuti due Comitati di Pilotaggio con relativi seminari informativi (a Nizza nel mese di aprile e a Livorno nel successivo settembre); dal canto suo il progetto ItinERA ha conosciuto il suo primo evento partenariale a Tolone nel mese di maggio e quindi a Genova quello nel successivo mese di settembre.

Nel corso del 2017 è stata avviata la collaborazione con il Comune di Genova e con DINTEC - Consorzio per l'Innovazione Tecnologica ai fini della partecipazione al progetto "MEDOCS (MEDiterranean Open Clusters System) nell'ambito del Programma di Cooperazione Transfrontaliera nel Mediterraneo "ENI CBC MED" (European Neighbourhood Instrument - Cross-Border Cooperation – MEDiterranean Sea Basin Programme).

L'iniziativa in questione, al momento ancora in attesa di approvazioni nelle sedi competenti, si propone di rafforzare e sostenere reti, cluster, consorzi e catene di valore nei settori tradizionali (agro-alimentari, turismo, tessile/abbigliamento ecc.) e settori non tradizionali (soluzioni di idee innovative per lo sviluppo urbano, eco-alloggi, sostenibili tecnologie pulite e altre tecnologie pulite, energie rinnovabili, industrie creative, etc.), incoraggiare iniziative turistiche sostenibili e azioni volte alla diversificazione in nuovi segmenti e nicchie e sostenere le PMI nell'accesso alla ricerca e all'innovazione, anche attraverso il clustering.

Rispetto alla Sezione Marittima Portuale, la Consulta per il Settore Marittimo Portuale Logistico ha visto nel corso del 2017 il perfezionamento del suo quadro organico, in virtù della nomina da parte del Consiglio camerale del nuovo Presidente nella persona del Dr. Alessandro Pitto, Consigliere camerale per il settore trasporti e spedizioni, nonché dell'avvenuto processo di ricomposizione delle rappresentanze categoriali per l'individuazione dei vari Membri effettivi e supplenti della Consulta, processo che ha conosciuto tempistiche non brevi che hanno protratto l'iter ricompositivo sino alla fine dell'esercizio.

Assonautica Genova ha proseguito e ulteriormente specificato la sua tipologia di azione promozionale nel variegato panorama della nautica da diporto e del turismo nautico. Gli interventi principali dell'Associazione – che si è giovata del tradizionale affiancamento del Settore Logistica camerale – hanno riguardato il filone della cosiddetta nautica sociale, l'organizzazione di regate, nonché l'organizzazione e la gestione dello stand dedicato alla nautica da diporto in occasione del

Salone Nautico 2017, attraverso l'approntamento di un padiglione in rappresentanza di Assonautica Italiana, di Assonautica Genova e delle altre Assonautiche liguri.

Col C.I.S.Co. (Council of Intermodal Shipping Consultants) è proseguita la consueta stretta collaborazione che nel corso del 2017 ha visto, oltre alla partecipazione negli organi dell'Associazione in cui siedono i rappresentanti camerali in virtù dello stretto rapporto esistente tra l'Ente camerale fondatore e il C.I.S.Co. stesso, il coinvolgimento del C.I.S.Co. nell'attività di gestione dei progetti europei curati dal Settore Logistica camerale. In particolare al C.I.S.Co. da parte del Settore Logistica è stato affidato l'incarico di studiare il panorama del trasporto marittimo in relazione alle linee di traffico esistenti tra i Porti ricompresi nelle cinque regioni marittime che esprimono i partner del Progetto Go Smart Med che ha come obiettivo un più funzionale coordinamento del trasporto marittimo nello scacchiere geografico che va da Tolone sino alle Isole (Corsica, Sardegna e Sicilia) passando attraverso Genova e Livorno.

Per quanto riguarda la Sezione Trasporti e Infrastrutture sono proseguite le iniziative promozionali per la realizzazione del Terzo Valico Ferroviario, della Gronda autostradale di Genova e del Nodo ferroviario di Genova, con attività di lobbying nei confronti delle competenti Autorità a livello sia locale che nazionale.

In parallelo, nel corso dell'anno l'Ente camerale si è fortemente attivato anche in tema di "isolamento territoriale", anche tramite la partecipazione a eventi di sensibilizzazione sulla necessità di collegamenti più efficienti tra il Capoluogo ligure ed i principali nodi metropolitani del Paese.

Si ricorda inoltre come, anche nel corso del 2017, la nostra Camera sia intervenuta, di concerto con l'Unioncamere Liguria, alle riunioni del Comitato di Coordinamento del P.R.I.S. presso la Regione Liguria per analizzare le problematiche relative agli espropri di unità abitative e commerciali connesse - in particolare - ai progetti legati alla realizzazione della Gronda autostradale e del Nodo ferroviario di Genova.

Tra le attività condotte nel corso dell'anno nell'ambito della Commissione PRIS si evidenzia l'intervento dell'Ente camerale al Seminario dello scorso 28 novembre dal titolo "Approfondimenti al banco di prova delle grandi opere strategiche", in cui è stato posto in luce il significato del P.R.I.S. in ordine alle problematiche connesse ed alle innovazioni inserite nel DDL approvato ad aprile 2017 a tutela delle attività economico-produttive interferite.

Si evidenziano inoltre alcune attività di supporto all'Ente regionale in merito ad approfondimenti condotti in particolare su un'impresa interessata dai lavori per la realizzazione del Nodo ferroviario di Genova, al fine di verificare l'avvenuto adempimento e regolarizzazione delle procedure, oneri e atti necessari alla ripresa della propria attività nella nuova sede individuata.

Infine, si segnalano le nuove attività portate avanti nel contesto della partecipazione camerale alla Commissione Mobilità e Traffico costituita presso l'ACI Genova in materia di centro storico, waterfront, tramvia urbana e mobilità "dolce e sostenibile" (percorsi ciclabili).

Il supporto al vertice camerale ha riguardato Aeroporto di Genova Spa, Porto Antico Spa, Fiera di Genova Spa, le Società autostradali e l'Autorità Portuale in quanto il 2016 – pur rappresentando l'ultimo anno di vigenza del regime giuridico delle Autorità Portuali in seguito al processo di riforma – ha comunque conosciuto la presenza e l'attività dei rappresentanti camerali in seno agli Organi statutari dell'Autorità Portuale.

Internazionalizzazione

Nel 2017 sono state avviate azioni per il miglioramento nell'efficienza dell'erogazione dei servizi del commercio estero attraverso lo sviluppo dello sportello telematico ed in particolare della attivazione della sperimentazione della stampa in azienda dei certificati di origine.

È infatti stata avviata la sperimentazione della stampa in azienda: sono state coinvolte dapprima un gruppo ristretto di imprese, normalmente esportatori, quindi con esperienza nell'utilizzo del sistema. L'Ufficio ha supportato le imprese anche nelle "comunicazioni" a clienti/banche relativamente alla nuova modalità di rilascio che prevede sempre un documento cartaceo, ma con firma olografa (e non autografa) da parte del funzionario camerale sul certificato. Nel corso dell'anno sono state abilitate altre imprese e per nessuna si è verificato alcun problema nell'accettazione dei documenti export.

Anche per promuovere il servizio di stampa in azienda presso le imprese, viene garantito il rilascio del Certificato in giornata (praticamente a vista).

Al fine di sostenere le imprese, il Settore si è occupato di organizzare 12 diversi seminari/incontri formativi/informativi per le imprese su differenti tematiche, che hanno affrontato zone geografiche di particolare interesse o con evidenti prospettive di crescita (come America Latina, Russia, Taiwan, Africa) o argomenti più tecnici come lo status di operatore autorizzato in Dogana, la vendita internazionale di macchinari e impianti, Termini di resa e pagamenti internazionali, la nuova privacy europea nei rapporti con l'estero.

Le attività di diffusione di informazioni mirate attraverso la pubblicazione di guide o focus su Paesi, nel 2017, si sono concretizzate nella realizzazione delle guide su Emirati Arabi Uniti e Perù. I focus hanno invece preso in considerazione Albania, Argentina, Nicaragua e Tunisia.

Tra gli approfondimenti svolti non strettamente correlati a mercati geografici ma a tematiche sui rapporti con l'estero, sono stati effettuati una serie di articoli sul nuovo Codice della Privacy Europeo (in vigore nel 2018) e sulle certificazioni di conformità per i Paesi Arabi e sul Codice LEI.

È, inoltre, proseguito l'impegno costante nell'aggiornamento e implementazione delle informazioni sulle pagine web dedicate al commercio estero ed all'e-business, che risultano particolarmente utili sia da un punto di vista amministrativo, per la possibilità di scaricare istruzioni e modulistica, sia da un punto di vista promozionale, per reperire informazioni su notizie, mercati, paesi, argomenti correlati al commercio internazionale.

È continuato anche l'impegno mensile della realizzazione della newsletter sulle tematiche del commercio estero che a fine anno contava 335 iscritti.

In base alla carta dei servizi di WORLDPASS l'Ufficio sarà impegnato al mantenimento degli standard stabiliti a livello nazionale per quanto riguarda i tempi di risposta ai quesiti posti dalle imprese sulle tematiche di commercio internazionale.

Nel 2017 sono stati catalogati 214 quesiti di cui 126 complessi.

Anche nel 2017 è continuata la sensibilizzazione (e il controllo) delle imprese relativamente al mantenimento e all'aggiornamento della propria posizione di operatore con l'estero nel registro ITALIANCOM – alimentato dal codice meccanografico – così come previsto dalla normativa vigente. Ciò sarà facilitato anche dal fatto che attualmente in visura è evidenziato se l'azienda è o meno in regola con la convalida stessa.

Per quanto riguarda le attività svolte dall'Istituto di Economia Internazionale, la rivista dell'Istituto è ormai on line dal 2016 e la promozione della rivista avviene anche attraverso il lancio di call for papers, che ha fatto conoscere il sito a molti autori. Anche l'utilizzo di social network è stato un canale promozionale sfruttato per la diffusione.

È stata necessaria una revisione dell'archivio autori e nel contempo anche l'implementazione di nuove pagine. Ad esempio quella dei referee: tra i requisiti previsti per le riviste scientifiche infatti viene prevista anche una particolare attenzione alla trasparenza (tanto più per quella camerale che è double blind). È stata creata un'area specifica dove, proprio a fine anno 2017, sono stati inseriti i referee (che sono stati contattati per chiedere consenso alla pubblicazione) che hanno collaborato al referaggio per gli anni 2016 e 2017.

Conoscenza e valorizzazione del territorio

Con riferimento allo Sportello informativo economico-statistico e Portale FocuStudi, nel corso dell'esercizio il Settore si è occupato della realizzazione della banca dati contenente l'intera raccolta di dati disponibili in serie storica e la conseguente creazione di dashboard su singoli fenomeni.

Si è proceduto al ripensamento del layout di Report Genova, la pubblicazione che rappresenta la sintesi trimestrale delle analisi svolte dal Servizio, che nella attuale versione (pubblicata in pdf sul sito camerale e su Focustudi) consta di una relazione introduttiva sui principali fenomeni socioeconomici della provincia e delle relative tabelle. La riorganizzazione intervenuta ha reso necessaria la razionalizzazione del lavoro che ha portato ad una riduzione delle pubblicazioni per poter mantenere inalterato il livello qualitativo ad esse riconosciuto. Nel corso dell'anno si è continuato a far fronte alle richieste pervenute dagli utenti.

Nel contempo si è continuato ad aggiornare il portale e a diffondere le informazioni pubblicate anche attraverso i social: Twitter, Facebook.

A inizio 2017 si è continuata la raccolta dei dati in serie storica (mensili, trimestrali e annuali) al fine di disporre di una base dati completa di tutti i fenomeni di interesse per la conoscenza dell'evoluzione nel lungo periodo della situazione socioeconomica del territorio; non è stato però possibile completare la realizzazione dell'attività che prevedeva la messa a disposizione del pubblico della base dati, nel momento della riduzione dell'organico.

Il settore, inoltre, collabora con il Segretario Generale fornendo parametri ed analisi statistiche richieste di volta in volta (anche in relazione a rapporti interistituzionali) e con le Relazioni esterne attraverso la predisposizione di comunicati stampa di natura economico statistica e fornendo infografiche di facile interpretazione. Importante dal punto di vista dell'impegno che richiede all'ufficio è la parte dedicata alla raccolta ed elaborazione di dati su richiesta specifica di giornalisti (direttamente o attraverso l'Ufficio Stampa).

Nel corso del 2017, sulla base dei dati di fonte Istat elaborati da Ref, il settore ha provveduto a realizzare il nono e decimo numero della newsletter semestrale a livello regionale, che evidenzia le tendenze dei prezzi a livello locale rispetto a quelle nazionali e che viene pubblicata sul sito camerale e sul portale Focustudi.

La presentazione del nuovo portale energia.pmi (primo in Italia) è avvenuta il giorno 21 novembre, riscuotendo un discreto interesse in vista della fine della tutela a luglio 2019 e la conseguente necessità per le imprese di essere consapevoli e informate sui passaggi al mercato libero dell'energia e

di tale importante scadenza. Il servizio è stato in seguito pubblicizzato da apposita brochure predisposta dal Punto Impresa Digitale (PID).

Il Settore anche nel corso del 2017 ha offerto alle scuole interessate un percorso in due fasi riguardanti la conoscenza dei dati statistici e il loro corretto utilizzo. Il progetto di diffusione della cultura statistica attraverso l'utilizzo del grafico corretto per l'interpretazione dei diversi fenomeni ha come destinatari gli studenti dei licei o degli istituti tecnici della provincia di Genova. tale attività è stata realizzata nella seconda parte dell' AS 2016/2017 con il Vittorio Emanuele Ruffini e il Casaregis-Einaudi e a inizio AS 2017/2018 con il Liceo Scientifico Fermi e il Liceo Artistico Klee-Barabino (in quest'ultimo caso con richiesta di implementazione di 12 ore delle 10 inizialmente previste per ciascun ragazzo).

Per l'anno scolastico 2016/2017 è stata anche curata una giornata finale di premiazione dei lavori migliori realizzati dai ragazzi valutati in base alla rispondenza ai canoni grafici e alla coerenza della rappresentazione statistica.

La Camera di Commercio ha sviluppato iniziative di promozione e valorizzazione territoriale essenzialmente in quattro direzioni: 1. **produzioni tipiche dell'agricoltura e dell'artigianato**, 2. **turismo e cultura**, 3. **sostegno al credito** e 4. **tutela dell'ambiente**.

1. Nell'ambito dei marchi comunitari nel settore vitivinicolo, è proseguita l'attività di certificazione e di controllo nei confronti di tutti i soggetti che operano all'interno delle filiere delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche protette: DOC Golfo del Tigullio Portofino o Portofino, DOC Val Polcevera e IGP Colline del Genovesato, con una Procedura di controllo e certificazione dei vini DOC e IGT, conforme alla norma UNI EN CEI ISO/IEC 17065:2012. Redatta a seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 238/2016 (Testo unico del vino), in adeguamento alle disposizioni previste dall'articolo 64, comma 2. In tale contesto è stato revisionato l'Organigramma con l'aggiornamento del Comitato di Certificazione e la costituzione del Comitato di Salvaguardia dell'Imparzialità,

Anche per l'Olio di Oliva "Riviera Ligure" DOP è proseguita la normale attività di certificazione utilizzando quasi esclusivamente l'uso del portale informatico unico nazionale quale fonte documentale delle comunicazioni. Per la valorizzazione della filiera olivicola DOP della provincia di Genova si è collaborato al Premio Leivi con il comune.

Per il “Basilico Genovese” DOP, si è continuata la normale attività di controllo e il relativo incarico, in scadenza 10 dicembre 2017, è stato rinnovato, con D.M. del 5 dicembre 2017, fino al 30 aprile 2018.

Per quanto riguarda la gestione delle “Acciughe sotto sale del Mar Ligure” IGP, con Reg. (UE) 5/9/2017 il disciplinare di produzione è stato modificato ed è previsto per il 2018 l’adeguamento del Piano dei controlli al nuovo disciplinare,. Durante il 2017 non c’è stata produzione, ma sono state effettuate visite di controllo sulle aziende attive nel 2016.

Per la “Focaccia di Recco col formaggio” IGP, è andata a regime la certificazione del prodotto, con 18 soggetti presenti e 22 visite ispettive effettuate.

L’attività di certificazione è proseguita anche con la gestione dei marchi collettivi geografici. Per il marchio “Antichi ortaggi del Tigullio”, che comprende undici prodotti, nel corso del 2017 è stata curata la gestione a regime, il rinnovo del marchio presso l’Ufficio Brevetti e Marchi in quanto il sistema ha compiuto dieci anni di attività e la correlata attività promozionale.

Per quanto riguarda il sistema di certificazione “Genova Liguria - Gourmet” nel corso del 2017 è stata attuata una profonda e capillare azione promozionale che ha visto la realizzazione di oltre 20 eventi nell’anno dedicati al marchio in sinergia con Sistema camerale Ligure e Regione Liguria.

Inoltre è stato attivato il progetto “Ambasciatore Genova Gourmet” per promuovere all’estero i ristoratori simbolo della cucina genovese, nonché è stato esteso il progetto “I Prodotti Genova Gourmet” che attualmente valorizza e tutela 6 prodotti di nicchia locali: Sciroppo di rose; Gelatina di rose; Conserva di rose; Cioccolatini allo sciroppo di rose; Zafferano; Fiori di Zafferano.

È continuata l’attività di valorizzazione del marchio “U Cabanin”, formaggio di latte crudo di sola Razza Cabannina con la previsione per il 2018 di un’azione mirata per valorizzare i formaggi delle nostre valli.

Per quanto riguarda la filiera artigianale, è proseguita la gestione a regime del marchio “Artigiani In Liguria”, che nel 2017 ha portato l’estensione dell’attività a 22 settori certificati di qualità, raggiungendo le 199 imprese genovesi certificate e le oltre 450 in Liguria. Sono state realizzate apposite azioni promozionali con Regione Liguria e Associazioni di categoria regionali.

Sul fronte degli eventi, è proseguita la collaborazione con Regione Liguria e Sistema camerale, in linea con il calendario eventi condiviso, in particolare a maggio 2017 è stata organizzata la presenza della Regione a Slow Fish, con la ristorazione Genova Liguria Gourmet.

L’ente camerale ha svolto il ruolo di soggetto capofila, nell’ambito del Programma Operativo Europeo FEAMP 2014-2020, che prevede l’attivazione di uno strumento di sviluppo locale di tipo

partecipativo, per la costituzione del FLAG “GAC Levante Ligure” e la presentazione alla Regione Liguria di una strategia di sviluppo locale.

La Regione con Decreto del Direttore n. 260/2016 ha dichiarato ammissibile il nostro FLAG e la relativa strategia ed ha approvato la graduatoria che vede la nostra strategia al primo posto ex aequo.

Dal momento dell’approvazione della SSL sono state attivate le seguenti azioni:

- Predisposizione Regolamento Interno,
- Scelta della forma giuridica,
- Rimodulazione della Strategia di Sviluppo Locale,
- Firma della Convenzione tra Organismo Intermedio (Regione Liguria) e Flag,
- Predisposizione schede informative Flag per Farnet,
- Predisposizione rendicontazione Sostegno Preparatorio,
- Invio domanda di pagamento per anticipazione pari ad € 143.344,40,
- Organizzazione gruppi di lavoro.

Durante tutto l’anno 2017 si sono svolte riunioni finalizzate alla programmazione delle attività del FLAG. In particolare si sono svolte due Assemblee, tre Consigli Direttivi e numerose altre riunioni sia negli uffici della Regione Liguria, sia in Camera di Commercio, sia anche presso le sedi di altri partners del progetto.

Si sono anche riuniti i primi gruppi di lavoro, che hanno portato all’elaborazione dei documenti necessari per impostare le procedure relative alle selezioni delle Azioni: 1.B.1 Piano di Gestione Gambero, 1.B.2 Piano di Gestione Pesce Azzurro e 3.A.1 Gabbia Sea Lake e per impostare le altre azioni previste.

Attività promozionale

Oltre alle Manifestazioni Fieristiche descritte nell’ambito dei progetti obiettivo la nostra Camera insieme alle altre Camere di Commercio Liguri, ha collaborato alla realizzazione del Programma Fieristico promozionale dell’Agroalimentare definito da Unioncamere Liguria in collaborazione con il Dipartimento Agricoltura della Regione Liguria.

Il programma prevedeva la partecipazione a manifestazioni nazionali e la realizzazione di una manifestazione fieristica in ciascuna Provincia, con il coinvolgimento diretto delle Camere per l’organizzazione, la partecipazione delle imprese, la realizzazione di laboratori.

Le Fiere del programma 2017, sono state le seguenti:

- Salone dell’Agroalimentare;
- Vinitaly;
- Liguria da bere;

- Olio Oliva;
- Slow Fish 2017.

Si evidenzia che per Slow Fish 2017, (si veda anche relazione progetti obiettivo) che si è tenuto a Genova, dall'11 al 14 maggio 2017, il Settore, su richiesta della Regione Liguria, ha collaborato nella gestione dello spazio istituzionale allestito al Porto Antico, insieme ad Unioncamere Liguria e Camera di Commercio Riviere di Liguria.

Come tutti gli anni è stato curato il Concorso Premio Leivi per la migliore produzione di olio extravergine della provincia di Genova e La Spezia. Dal Comune di Leivi sono pervenuti n. 13 campioni di olio di oliva per la categoria extravergine e n. 5 campioni di oli codificati per la categoria DOP. La Segreteria ha provveduto all'esame chimico fisico così come previsto dal Regolamento del Concorso, nonché all'esame organolettico svolto dal nostro Comitato di assaggio, svolto in due sedute.

Durante il 2017, inoltre si è promosso la Rete Expò provinciale attraverso un intervento congiunto con la Regione Liguria che ha consentito di sostenere i quattro Expo provinciali: Valpolcevera, Valle Stura, Val Trebbia e Fontanabuona, che avevano presentato al nostro Ente richiesta di contributo.

La Milano Sanremo del Gusto e gli itinerari di qualità tra Liguria, Piemonte e Lombardia

L'Ente camerale è stato coinvolto da Regione Liguria nel progetto interregionale di eccellenza 2016/2017 "Milano Sanremo del Gusto e gli itinerari di qualità tra Liguria, Piemonte e Lombardia", sottoscritto in data 14.11.2016 tra Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Mibact e Regione Liguria, in qualità di capofila del progetto.

Il progetto intende, tra le altre azioni, focalizzare un'azione pilota volta a capitalizzare il valore del mito della competizione ciclistica "Milano Sanremo", coniugandola con il medesimo itinerario turistico dedicato alla scoperta e alla valorizzazione delle identità locali e delle tipicità enogastronomiche, ovvero la "Milano Sanremo del gusto", associando, quale valore aggiunto, la scoperta e l'esperienza dei territori e delle loro rispettive attrattività storico, artistiche, artigianali e manifatturiere di qualità, affermando la specificità dell'area delle tre Regioni partner, Liguria, Piemonte e Lombardia.

L'obiettivo di tale progettazione comprende anche l'individuazione di itinerari enogastronomici di scoperta e valorizzazione delle eccellenze territoriali, con la finalità di un coinvolgimento di

soggetti pubblici e privati presenti sul territorio per favorire la creazione di specifici prodotti turistici integrati, la promozione coordinata e la creazione di una rete di operatori, che congiuntamente si pongano in un unicum di esperienze, anche attraverso eventi che avranno lo scopo duplice di realizzare promozione dei prodotti e dei territori ed allo stesso tempo, fare formazione sui player del territorio e le specificità locali.

Il progetto, ha previsto il coinvolgimento delle Camere di Commercio di Genova e delle Riviere, nonché dell’Agenzia “In Liguria” e la collaborazione delle associazioni di categoria. Le imprese sono state selezionate tenendo sempre presente gli obiettivi di fondo del progetto: individuare le eccellenze del territorio, con particolare attenzione all’autenticità dei prodotti enogastronomici, e far emergere l’elemento esperienziale, privilegiando quindi aziende che proponessero visite, degustazioni ed attività tali da offrire al turista un’esperienza del gusto in Liguria. In totale sono state inserite nel progetto 110 imprese, di cui 26 nell’itinerario principale (con 2 deviazioni), 44 in quello dell’entroterra (con 4 deviazioni) e 40 nell’itinerario litoraneo di levante (senza deviazioni).

Servizi innovativi

L’attività relativa ai Servizi innovativi comprende il rilascio dei dispositivi contenenti i certificati di Firma digitale e Carta Nazionale dei Servizi, l’emissione delle Carte Tachigrafiche, nonché la gestione dell’archivio del soppresso REC.

1. Firma digitale e Carta Nazionale dei Servizi

Anche nell’anno 2017 la Camera di Commercio si è confermata come principale punto di riferimento per il rilascio dei dispositivi contenenti i certificati di Firma Digitale e CNS (Carta Nazionale dei Servizi) implementando ulteriormente la propria attività di sportello.

Il rilascio dei dispositivi sopra menzionati nel corso degli ultimi anni si è configurato come segue:

ANNO	TOTALE Dispositivi Rilasciati
2012	1.897
2013	2.171
2014	2.176
2015	3.408 + 550 rinnovi
2016	2.737 + 773 rinnovi
2017	2.497 + 980 rinnovi

In particolare nel 2017, sul totale delle 3.477 lavorazioni, 2.497 sono state nuove emissioni e 980 rinnovi. Dei 980 rinnovi 287 sono state smart card e 693 token usb, mentre delle 2.497 nuove emissioni 812 sono state smart card e 1.685 token usb.

2. Carte Tachigrafiche

Nel 2017 è proseguita l'emissione (nuovi rilasci e rinnovi) delle Carte Tachigrafiche per un totale di 1.730 tessere di cui 430 prime emissioni e 1.300 rinnovi, (nel 2016 il totale era stato di 1.492), nelle diverse tipologie di Carta Conducente, Carta Azienda, Carta Officina e Carta Controllo.

2) Nel campo del **marketing turistico e istituzionale**, dopo la certificazione, a fine 2016, di 9 nuove "botteghe storiche" e di 3 nuovi "locali di tradizione", l'attività di smaltimento delle domande giacenti presso la Commissione Botteghe storiche di Genova (composta come noto da MIBACT, Comune e Camera di Commercio di Genova e associazioni di categoria del commercio e dell'artigianato) è entrata nuovamente in una nuova fase di stasi, dovuta principalmente alla mancata convocazione di nuove riunioni da parte della rinnovata segreteria della commissione, tenuta dall'Amministrazione comunale.

Ciononostante è proseguita e si è intensificata la sinergia con l'Assessorato al marketing territoriale e cultura del Comune di Genova, che continua a porre il tema delle botteghe storiche, accanto a quello dei Palazzi dei Rolli, come leit motiv di tutti i tour promozionali organizzati per giornalisti, blogger e influencer nel corso dell'anno.

È stata ulteriormente potenziata l'attività di marketing e comunicazione on line attraverso il sito web dedicato e i canali social (Facebook e Twitter): in particolare per quanto riguarda i canali social, il monitoraggio effettuato da Sì Camera nei periodi agosto/ottobre 17 e novembre 17/febbraio 18 ha dato risultati lusinghieri, sia in termini assoluti (oltre 3500 followers per twitter e 3700 likes sulla pagina Facebook), sia in termini di engagement e quanto a rapidità nei tempi di risposta alle menzioni.

Nel corso dell'anno sono state completate, come previsto, le schede sintetiche ed analitiche dedicate alle 9 botteghe storiche certificate a fine 2016, necessarie per l'aggiornamento del sito web.

Per quanto riguarda la comunicazione più tradizionale, sono stati più volte ristampati i pieghevoli in lingua italiano e inglese da distribuire presso i principali punti di informazione turistica cittadina e nel corso delle principali manifestazioni ed è stato ideato e prodotto, in collaborazione con il circolo fotografico del Dopolavoro ferroviario, il "Calendario delle botteghe storiche 2018".

Venendo alle visite guidate, a seguito di un accordo con il Comune di Genova quest'ultimo ha preso in carico l'organizzazione sistematica di tour settimanali a pagamento, in lingua, lungo tre diversi itinerari, mentre la Camera si è riservata l'organizzazione di visite ad hoc, gratuite, per target e occasioni speciali (salone nautico, congressi, ecc.).

Nel corso dell'anno è partita anche a Sestri Levante l'attività di certificazione di botteghe storiche e locali di tradizione, grazie al lavoro di una Commissione del tutto analoga a quella costituita a Genova e dunque partecipata dall'Ente camerale, dal Comune e dagli uffici regionali del MIBACT, e sono state effettuate in tutto 22 iscrizioni all'Albo.

Nell'arco del 2017 l'azienda inHouse ha portato avanti, su incarico della Camera di Commercio, il piano di promozione del territorio condiviso dal Tavolo di Promozione (l'intesa per il marketing turistico e istituzionale fra Comune e Camera di Commercio di Genova, con il supporto esterno della Regione Liguria). L'azienda ha gestito in tutto 80 iniziative, per un impegno complessivo di spesa di oltre 590.000 euro, che sono state costantemente monitorate dal settore Relazioni Esterne, sia con riguardo alla corretta esposizione del logo camerale sia con riferimento ai contenuti e all'esito delle singole azioni.

Fra le iniziative più significative realizzate dal Tavolo si ricordano:

I tre convegni crossmediali dal filo conduttore "Infrastrutture contro l'isolamento", realizzati in collaborazione con Terrazza Colombo con ampio riscontro in termini di audience e di attenzione da parte delle istituzioni locali. I temi affrontati sono stati, nell'ordine: il nuovo treno Frecciargento Genova-Firenze-Roma (30 gennaio), il Terzo Valico (12 maggio) e il Nodo Ferroviario di Genova (23 ottobre).

L'intenso programma di animazione territoriale svolto dai CIV (Centri Integrati di Via) genovesi, che ha consentito ancora una volta di attirare flussi importanti di turisti e residenti verso le attività commerciali e produttive del centro e delle periferie. Sono stati cofinanziati in tutto 70 eventi per un investimento complessivo di 130.000,00 euro.

Il nutrito programma di Workshop e seminari organizzati da Confindustria Genova per approfondire le principali tematiche del dibattito economico nazionale nonché la 47^a edizione del Convegno annuale dei Giovani Imprenditori Confindustria, svoltasi a Rapallo e incentrato sul tema della sharing economy, del green e della circular economy.

L'intensa attività di produzione e realizzazione di eventi svolta dalla Fondazione Cultura Palazzo Ducale, che ha visto susseguirsi nell'arco dell'Anno l'ottava edizione del festival "La storia in

piazza”, la mostra su “Amedeo Modigliani” e quelle dedicate a “Rubaldo Merello tra divisionismo e simbolismo” e a “Picasso, i capolavori del Museo di Parigi”.

Il “Mercato d’Europa” organizzato in aprile a Piazza Caricamento da FIVA-Confcommercio, che ha coinvolto operatori italiani e stranieri provenienti dall’Unione Europea ma anche da Argentina, Stati Uniti e Thailandia.

La manifestazione promossa da Confartigianato Liguria “Stile artigiano”, che quest’anno si è svolta in Piazza De Ferrari e nel Centro storico di Genova valorizzando il saper fare della Liguria nel campo della moda, del design e dell’agroalimentare.

La 15^a edizione del “Festival della Scienza”, che ha avuto come parola chiave “contatti” e come paese ospite il Giappone. Questa edizione ha proposto 120 incontri, 134 spettacoli e 140 eventi e si è chiusa con circa 200.000 visitatori.

La 57^a edizione del Salone Nautico Internazionale, che ha visto il rilancio del settore e una nuova e intensa collaborazione fra Regione Liguria, Comune e Camera di Commercio di Genova nell’attività di marketing territoriale. Molto nutrito, dopo la flessione degli ultimi anni, è risultato essere anche il programma collaterale “Genova in blu”.

Il Settore ha garantito il consueto monitoraggio della sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale, sollecitando gli uffici preposti alla produzione dei materiali di pubblicazione obbligatoria.

Una particolare attenzione è stata posta all’applicazione del F.O.I.A., il d.lgs. n. 97 del 2016, che come noto dispone l’accesso civico generalizzato, vale a dire il diritto da parte di tutti i cittadini ad accedere ai dati e ai documenti posseduti dalle pubbliche amministrazioni nei casi in cui non vi sia il pericolo di compromettere altri interessi pubblici o privati rilevanti.

All’attività di comunicazione attraverso i media tradizionali, che ha visto la produzione e diffusione di oltre 40 comunicati stampa, l’organizzazione o co-organizzazione di numerose conferenze stampa e l’attivazione, tramite l’Azienda inHouse, di collaborazioni con le principali emittenti televisive locali (Primocanale, Telenord e Telegenova), si è aggiunta un’intensa attività di produzione di news (178 in totale) e newsletter attraverso il sito istituzionale, affiancata da alcune sperimentazioni nel campo dei social media attraverso canali tematici come Botteghe storiche, FocuStudi, Istituto di Economia Internazionale e, da fine anno, Genova Liguria Gourmet.

Il vincolo posto sui costi di funzionamento non ha consentito di rinnovare, come più volte sollecitato dal Settore, il sito istituzionale camerale, ormai ampiamente superato dall’evoluzione più recente del web, che vede ormai prevalere nettamente la consultazione da cellulare su quella

da computer. Tuttavia, il Settore ha compiuto una radicale e approfondita revisione dei menu di primo livello che rende più agevole la consultazione da cellulare e prepara il terreno per la prevista revisione del sito in chiave responsive.

Nel mese di luglio 2017 ha preso avvio a livello di sistema camerale la creazione e organizzazione dei Punti Impresa Digitale.

La prima fase di organizzazione del PID genovese ha previsto l'individuazione di uno schema di funzionamento di massima che impiega risorse interne ed esterne: fra le prime il "Digital Leader" e due "Digital Coordinator"; fra le seconde i tre "Digital Promoter", individuati dal Centro Ligure Produttività fra i collaboratori già impiegati nell'ambito dei progetti di sistema "Eccellenze in digitale" e "Crescere in digitale".

La formazione del personale camerale, iniziata nel mese di luglio, è proseguita fino a dicembre ed ha riguardato le tematiche della digitalizzazione, delle tecnologie abilitanti Impresa 4.0 e dei servizi forniti dalle Camere.

Parallelamente è stato attrezzato l'ufficio e sono state acquisite le necessarie attrezzature.

Il primo atto della nuova struttura è stata la mappatura dei servizi digitali della Camera di Commercio, con l'obiettivo di promuovere sia i servizi esistenti sia i nuovi servizi di orientamento e valutazione della maturità digitale delle imprese. E' stato poi previsto il collegamento tra il Punto Impresa Digitale, che lavora su orientamento e valutazione della maturità digitale, e l'ufficio Dispositivi Digitali che rilascia CNS e cronotachigrafi. Entrambe le strutture collaborano alla promozione di alcuni servizi digitali forniti attraverso Infocamere, come il cassetto digitale dell'imprenditore, il sistema di fatturazione elettronica, lo SPID.

Infine sono stati organizzati due eventi di lancio del PID: il primo, che si è tenuto il 17 ottobre in Borsa Valori, collegato all'avvio del Centro servizi della Cyber Security del SIIT e il secondo, che si è tenuto il 21 dicembre al Salone del Bergamasco, dal titolo "La trasformazione digitale: strumenti e opportunità per le imprese".

All'inizio del 2018 è stata effettuata da Infocamere la prevista azione di comunicazione massiva a quasi 38.000 imprese circa l'avvio del nuovo servizio Punto Impresa Digitale.

È proseguita per tutto il 2017 "Crescere in Digitale", l'iniziativa di Unioncamere, Google e Ministero del Lavoro con il duplice obiettivo di avvicinare le aziende al web e promuovere il lavoro giovanile tramite tirocini di 6 mesi retribuiti da "Garanzia Giovani". Nel primo anno di attività si era riscontrato un numero insufficiente di iscrizioni da parte dei NEET, ovvero giovani under 30 che non studiano e non lavorano, al portale dedicato. Sono state quindi svolte attività di comunicazioni

mirate (tramite Informagiovani e Centri per l'impiego) e iniziative di comunicazione sul web, come la redazione di un tutorial per imprenditori e tirocinanti pubblicato sul sito dedicato e la pubblicazione sul social network You tube di "interviste doppie" per raccontare le storie di successo di giovani e imprenditori.

Nel corso dell'anno sono stati realizzati 6 laboratori, vale a dire momenti di incontro fra aziende e potenziali tirocinanti, e avviati 26 tirocini.

Dall'inizio del progetto, nel 2016, la Camera di Commercio di Genova ha attivato in tutto 59 tirocini, 20 dei quali si sono trasformati in assunzioni.

Inoltre, sempre nel 2017 si è svolta la terza edizione del progetto "Eccellenze in digitale", l'iniziativa Google/Unioncamere per promuovere la diffusione della cultura digitale fra le imprese. Questa edizione, focalizzata sulla divulgazione delle nozioni principali del Piano Industria 4.0 del MISE, ha visto l'organizzazione a Genova di 6 seminari fra marzo e novembre, con un'affluenza media di 40 partecipanti.

3. Il **sostegno al credito** è tanto più importante quanto più si acuisce la crisi economica nazionale.

Nell'ambito delle attività atte a supportare l'accesso al credito delle piccole e medie imprese, sono state realizzate tutte le procedure istruttorie inviate dai Confidi a valere sullo strumento di controgaranzia Impresapiù.

Il 2017 si è caratterizzato per una per una maggiore attività istruttoria relativamente all'accettazione di insolvenze cumulative concordate da Banche e Confidi.

Infatti, a seguito di una modifica sostanziale voluta dalla Giunta Camerale - che ha modificato la Convenzione e le Modalità attuative di Impresapiù - nel 2017 sono state accolte diverse richieste di saldo e stralcio cumulative per complessive 34 posizioni. Questa nuova modalità ha notevolmente incrementato il numero di escussioni (e quindi necessariamente le attività procedurali necessarie al pagamento delle insolvenze e alle conseguenti attività di recupero coattivo: comunicazioni per il pagamento ai debitori principali ed eventuali garanti, ingiunzione di pagamento tramite notifica dell'ufficiale giudiziario ed inserimento dati su piattaforma di Equitalia. Sempre nell'ambito di Impresapiù, sono state definite, tramite specifici accordi, due rateizzazioni con i debitori per le escussioni pagate al Confidi e che consentiranno all'Ente di recuperare entro due/tre anni l'intera insolvenza.

È continuato il monitoraggio dei versamenti rateali concordati negli anni precedenti tra alcuni insolventi e l'Ente e, in alcuni casi, si sono conclusi i relativi procedimenti amministrativi a seguito del completo ripianamento del debito.

È proseguita anche l'attività relativa al recupero coattivo dei crediti derivanti dalle insolvenze delle imprese controgarantite da Impresapiù. Nello specifico, è stato avviato l'iter necessario per il recupero delle somme erogate ai Confidi a seguito del default delle imprese garantite (esame della documentazione necessaria per il rimborso dei Confidi, determinazioni di pagamento, invio degli avvisi di pagamento tramite raccomandata, invio di ingiunzioni di pagamento tramite messo notificatore). Nella fattispecie sono state inviate 78 comunicazioni a debitori principali e ai loro garanti.

È proseguita nell'ambito della collaborazione con Regione Liguria (tramite apposita convenzione tra Unioncamere e Regione nel febbraio) l'attività di animazione economica che ha visto l'emanazione di numerosi bandi a favore delle imprese finanziate dal POR FESR 2014-2020, l'attività di informazione economica alle imprese e aspiranti imprenditori diretta alla diffusione dei bandi e delle opportunità di agevolazione finanziaria presenti sul territorio (Nuova Sabatini, Fondo Centrale di Garanzia con le sezioni speciali per il microcredito e l'imprenditoria femminile, fondi di garanzia camerali, bandi derivanti dal POR FESR 2014-2020 - azioni 3.6.1. credito per imprese artigiane e il fondo "Start & Growth" per le nuove imprese, Nuove imprese a tasso zero, Artigiancassa, misure per il settore turistico del Fondo Regionale Strategico).

Si è inoltre organizzata una interessante giornata informativa per la diffusione di un nuovo plafond di finanziamento (Restart), attivabile tramite la collaborazione tra Unicredit e Retefidi, il Confidi regionale nel quale nel corso del 2017 sono confluiti i Confidi Fidicom e Farmafidi.

Nel corso del 2017, a seguito di un pre-pensionamento, l'ufficio ha assorbito le attività dello sportello per la tenuta del Registro Informatico dei Protesti, benché già compreso nel Settore. Le Camere di Commercio pubblicano gli elenchi dei protesti provenienti dagli Ufficiali Levatori e ne curano –tramite una specifica attività istruttoria– la cancellazione dei Soggetti debitori che ne hanno titolo.

È stata svolta, vista la necessità di garantire continuità allo sportello, una formazione per la gestione del software Infocamere e una formazione a distanza per le macro problematiche del Registro. Per l'ottimizzazione dello sportello, si è proceduto altresì ad ampliare il numero delle giornate di apertura, previo appuntamento.

Si tratta di uno sportello che comporta relazioni con Soggetti in difficoltà economiche e che si rapportano con l'Ente, nella maggior parte dei casi, per l'impossibilità ad accedere ulteriormente al credito. La procedura, peraltro resa farraginoso dal legislatore, prevede che per la cancellazione occorra dimostrare il pagamento, esibendo il titolo (cambiale) in originale e la dichiarazione del creditore.

L'attuale situazione di crisi economica congiunturale e l'iscrizione nel Registro dei Protesti non solo di soggetti giuridici (imprese), ma anche di persone fisiche comporta necessariamente un flusso di utenza costante, che - vista anche la complessità di variegate situazioni - va trattato con adeguata attenzione e riservatezza. Questa attività si è sovrapposta alla consolidata attività di informazione economica per lo sviluppo delle imprese, tramite l'accesso ai bandi e agli strumenti finanziari sul territorio.

Si è stabilita altresì una buona relazione di collaborazione con gli Uffici del Tribunale e della Corte d'Appello del Tribunale di Genova, visto che la procedura amministrativa a carico dell'Ente camerale e relativa alla cancellazione del protesto è complementare e sinergica a quella del Tribunale. Sono stati avviati altresì i primi contatti con gli Ufficiali Levatori per l'opportuna sensibilizzazione all'invio telematico degli elenchi dei protesti, in sostituzione dei floppy disk.

4. Le attività svolte in campo **ambientale** sono oggi strategiche per uno sviluppo sostenibile dell'economia locale.

Il 7 settembre 2014 è entrato in vigore il nuovo regolamento dell'Albo Gestori ambientali (dm 3 giugno 2014, n. 120). La nuova norma contiene una serie di disposizioni immediatamente applicabili e altre che entreranno in vigore in seguito a Deliberazioni del Comitato Nazionale.

Una di queste è stata avviata con Deliberazione del 22 aprile 2015 con la quale il Comitato Nazionale dell'Albo ha stabilito in via sperimentale (per un anno a partire dal 1/10/2015) le procedure inerenti il controllo a campione delle iscrizioni, modifiche e rinnovo delle iscrizioni all'Albo gestori Ambientali . Il numero delle estrazioni da esaminare nel corso del 2016 è stato di 337 unità , rispettivamente pari al 10% delle iscrizioni e modifiche delle iscrizioni e del 30% dei rinnovi delle iscrizioni. Le estrazioni riguardanti controlli da effettuare sono state ben superiori alle stime effettuate, causa una crescita delle istanze presentate all'Albo. Le principali criticità affrontate hanno riguardato le estrazioni del Documento Unico di Regolarità Contributiva e la nuova applicazione introdotta per l'ottenimento della certificazione antimafia.

In effetti l'utilizzazione del sistema Siceant ha imposto l'adozione di una procedura di accesso che individua contestualmente il soggetto che accede (tramite pin che viene inviato allo smartphone) nonché il personal computer utilizzato. La procedura è piuttosto farraginoso e complessa, stante anche la mole dei dati da inserire. Tuttavia l'ufficio ha portato a termine tutte le verifiche richieste entro il termine assegnato

Dal 1 giugno 2016 Agest telematico è stato adottato in modalità esclusiva per la presentazione delle istanze all'Albo Gestori .

L'impatto delle nuove modalità operative è stato significativo in particolare per gli utenti che per la prima volta hanno dovuto confrontarsi con le pratiche dell'Albo Gestori Ambientali.

Nel corso della seconda parte dell'anno è stata intensificata l'assistenza telefonica e allo sportello, assistendo direttamente chi non era possesso di strumenti informatici per impostare l'iscrizione.

È stato altresì implementato il sito della Camera di Commercio con istruzioni più dettagliate con l'aggiunta di due brevi video che illustrano le fasi principali delle modalità di iscrizione e modifica. A fine 2016 con 2290 istanze telematiche ricevute (su un totale di poco superiore alle 3000), si può ritenere completamente adottata tale nuova procedura.

Dal 2 aprile 2016 è entrata in vigore la Deliberazione del Comitato Nazionale n.1 del 10 febbraio 2016 relativa alle modalità di notifica dei provvedimenti di iscrizione, modifica, rinnovo dell'iscrizione, cancellazione all'Albo.

Questa implementazione dell'applicazione informatica ha permesso agli utenti di ricevere sul loro p.c. tutti i provvedimenti dell'Albo, determinando così la totale informatizzazione della procedura. Le novità introdotte sono state illustrate alle imprese nell'ambito dei 4 seminari che tradizionalmente si svolgono per illustrare le novità del MUD.

Tuttavia, nonostante la procedura preveda ben due notifiche tramite pec della disponibilità del provvedimento, una parte di questi ultimi non vengono "scaricati" dalle imprese, al punto che il Comitato Nazionale ha introdotto, a partire dal 2017, la procedura di revoca per mancato interesse.

Il cd "Decreto Milleproroghe" (DL192/2014) convertito con modifiche in Legge 125/2015 ha ulteriormente rinviato al 31/12/2015 la non sanzionabilità legata all'omissione delle procedure operative, facendo però decorrere dal 1/4/2015 le sanzioni legate all'omessa iscrizione e omesso versamento dei contributi. Ciò ha prodotto un incremento di attività in seguito alla regolarizzazione richiesta dalle imprese nonché ad una ripresa delle iscrizioni (per le imprese obbligate). Successivamente il Decreto Milleproroghe 2017 (DL 30/12/2016 n. 244) ha

ulteriormente postergato al 31/12/2017 la non sanzionabilità legata all'omissione delle procedure operative. Nel corso del 2017 sono state effettuate tutte le 213 comunicazioni tramite il portale Ecocamere/Sistri relativamente alle nuove iscrizioni e alle variazioni del parco veicolare, cui hanno fatto seguito le consegne dei dispositivi

Il D.Lgs 205/2010, di modifica ed integrazione del D.Lgs 152/2006 (il c.d. Testo Unico Ambientale) introdusse l'obbligo per le imprese che esercitano esclusivamente il trasporto transfrontaliero di rifiuti con partenza e/o arrivo in Italia, di iscriversi all'Albo gestori ambientali.

Il Comitato Nazionale dell'Albo, al fine di conseguire rapidamente l'obiettivo di consentire l'iscrizione alle migliaia di imprese estere, con un provvedimento "ponte" consentì l'iscrizione tramite la presentazione di una semplice comunicazione contenente l'elenco delle targhe dei veicoli con cui i trasporti avvenivano.

Con Deliberazione n. 3/2016 modificata dalla Deliberazione 1/2017 e ancora con Deliberazione 5/2017 sono state definite le procedure per aggiornare le posizioni in essere e per le nuove iscrizioni.

La Sezione ligure ha provveduto a notificare a tutte le imprese iscritte le informazioni necessarie per consentire la regolarizzazione delle posizioni in inglese , francese , spagnolo. Il termine ultimo, previsto inizialmente dalla Deliberazione n. 3/2016 nel 1/2/2017 è stato prorogato due volte fino al 30 settembre 2017. Al termine delle procedure istruttorie realizzate nei termini previsti la Sezione ligure, a fronte di 61 imprese iscritte con la previgente comunicazione ha confermato l'iscrizione per 26 imprese, cancellando le restanti 35. Il dato rispecchia le percentuali nazionali dove solo un terzo delle imprese inizialmente iscritte ha ottenuto la conferma dell'autorizzazione.

Con Deliberazione n. 5 del 3 novembre 2016 , avente decorrenza 1 febbraio 2017, il Comitato nazionale ha profondamente rivisitato il requisiti per ottenere l'autorizzazione al trasporto di rifiuti urbani, speciali e pericolosi.

La Deliberazione annulla e sostituisce la precedente Deliberazione n. 1/2003 e quindi a distanza di 14 anni viene sostanzialmente l'assetto autorizzativo. La Deliberazione prevede un periodo transitorio di applicazione alle imprese già autorizzate lungo ben 5 anni, con la conseguenza che gli effetti delle nuove norme saranno pienamente e completamente attuate solo nel 2022.

La Sezione ligure ha realizzato quattro Seminari formativi nella sede della Camera di Genova e negli uffici della Camera delle Riviere, con distribuzione del materiale informativo ai partecipanti, che complessivamente hanno superato le 200 unità. Al momento della redazione della presente relazione si può confermare che le iniziative realizzate e l'assistenza continua fornita dall'ufficio

agli utenti hanno consentito una transizione al nuovo regime normativo senza difficoltà di sorta per le imprese.

Il MUD (Modello Unico di Dichiarazione ambientale) è un obbligo che grava su enti e imprese che producono, trasportano, intermediano, commerciano, recuperano e smaltiscono rifiuti speciali, speciali pericolosi e urbani. Il protrarsi nel tempo di tale adempimento deriva dal continuo procrastinare l'avvio dell'effettiva operatività del Sistri, che costringe le imprese a presentare, entro il 30 aprile di ogni anno, una Dichiarazione annuale di quanti rifiuti hanno prodotto, trasportato e gestito.

La dichiarazione, esclusivamente telematica, è particolarmente complessa per i gestori di impianti di trattamento rifiuti. Anche nel 2017, come accade ormai da 22 anni sono stati organizzati 4 seminari gratuiti nelle province liguri per ricordare agli operatori le procedure di compilazione ed informarli delle novità eventualmente introdotte.

Anche in questo caso la partecipazione è stata più che significativa.

Nel corso del 2017 sono state emanate alcune Deliberazioni del Comitato Nazionale che hanno messo in atto le disposizioni di cui agli articoli 12 e 13 del Regolamento dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali (DM120/2014).

Le Deliberazioni in parola (n. 5 e n. 6 del maggio 2017) hanno avviato a partire dal 16/10/2017 il nuovo sistema per il riconoscimento dei requisiti professionali dei Responsabili Tecnici delle imprese iscritte o iscrivende all'Albo.

Si è trattato di una vera e propria "rivoluzione" in quanto il previgente sistema basato su titoli di studio e/o corsi abilitanti è stato sostituito da prove d'esame da sostenersi presso le Sedi delle Sezioni regionali dell'Albo.

L'incremento di attività è stato e sarà significativo, in quanto il sistema di iscrizione all'esame, esclusivamente on line, prevede un'istruttoria delle istanze (requisiti morali e idoneità dei titoli di studio richiesti) oltre all'organizzazione delle sessioni d'esame, la correzione degli elaborati e al rilascio degli attestati di idoneità.

Con Deliberazione n. 10 del 28/11/2017 il Comitato Nazionale dell'Albo ha reso noto il calendario delle sessioni d'esame per l'intero 2018; in Liguria sono previste due date, a marzo e ottobre.

Sempre nel corso del 2017, oltre alle attività istituzionali già previste, si sono tenute alcune riunioni (e intenso scambio di messaggi tramite e mail) in ordine al problema (ancora irrisolto) dell'annotazione in visura camerale degli attestati dei corsi relativi agli impianti alimentati da fonti di energia rinnovabile (F.E.R.). Da quando la Camera di Commercio di Milano ha assunto la

decisione di inserire questi dati, risulta una forte “pressione” da parte delle imprese liguri per ottenere analoghi aggiornamenti.

Innovazione tecnologica e ricerca

La convenzione per l’animazione economica relativa al PO FESR Liguria 2014/2020, tra Regione Liguria e sistema camerale ed associativo ligure, scaduta in data 8 agosto è stata riattivata a fine 2017 e proseguirà fino a giugno 2019. Anche nel periodo di sospensione tuttavia è proseguita l’attività di animazione e promozione delle misure.

Come si ricorderà la Camera di Commercio di Genova partecipa al rinnovato Comitato di Sorveglianza, rappresentata dal Segretario Generale e, in supplenza, dal funzionario preposto. Nel 2017 il Comitato si è riunito più volte, lavorando sulla predisposizione degli indicatori, sull’avvio dei nuovi Poli di innovazione e sulla predisposizione di nuovi bandi.

Il Comitato di pilotaggio del Tavolo sistema camerale/associazioni ha lavorato invece sulla base della convenzione, in particolare sulla parte di promozione e informazione e sui monitoraggi dei risultati raggiunti.

Per quanto riguarda nello specifico l’attività di divulgazione e comunicazione in provincia di Genova sul PO FESR 2014/20 il Settore innovazione ha partecipato alle attività relative all’animazione dei seguenti bandi pubblicati in corso d’anno:

- 1) nuovo bando Poli di innovazione – realizzazione progetti complessi di ricerca - azione 1.2.4
- 2) nuovo bando Interventi a sostegno delle produzioni audiovisive- azione 3.3.2

Nello specifico sono state realizzate le seguenti attività:

- 1) promozione e co-organizzazione dell’evento del 28 settembre 2017 sul Bando dedicato alle imprese operative nei Poli di innovazione
- 2) informazione su newsletter e predisposizione delle news su sito internet camerale relative ai bandi usciti in corso d’anno, alle riaperture delle cd. “finestre”, alle riaperture dei termini sulle misure “alluvione” e “artigiani” – in collaborazione con il settore credito e il settore relazioni esterne
- 3) trasmissione inviti agli eventi via mail e informazioni sui bandi nelle varie accezioni via newsletter
- 4) predisposizione comunicato stampa per il bando dei Poli di innovazione e ricerca

Per il Bando dedicato alle imprese appartenenti ai Poli di Innovazione il Settore innovazione in particolare ha contribuito alla predisposizione di documentazione esplicativa e ad alcuni

approfondimenti sulle tematiche della proprietà intellettuale che hanno caratterizzato il difficile inserimento degli Enti di Ricerca all'interno delle compagini di partecipazione al Bando.

Su CSR e Economia Green il progetto più importante da segnalare è stato il percorso "Fare Impresa sostenibile, innovazione a impatto sociale" (FISIAIS).

Si è trattato di un progetto realizzato con il contributo di partner (quindi con modalità di partenariato pubblico-privato -Camera di Commercio di Genova, Centro Ligure Produttività, EticLab, Mixura e Social Hub Genova) di valorizzazione delle imprese socialmente responsabili da un lato e delle startup a vocazione sociale dall'altro, finalizzato a stimolare dinamiche virtuose di confronto tra giovani con progetti innovativi a carattere sociale e imprese sensibili e orientate a sviluppare strategie di durabilità con forte impatto socio-ambientale

Nel 2017 sono state realizzate le fasi di formazione in aula, project work, incubazione dei team dei social startupper, azioni di networking, e comunicazione

L'Aula imprese ha sviluppato un programma d'aula che ha trattato di Strategia d'impresa e sostenibilità, Ambiente di lavoro a misura di persona: dai millennials agli over 50; Comunicare la sostenibilità al cliente/consumatore; Catena della fornitura sostenibile; Sostenibilità ambientale ed economia circolar;, Innovazione sociale e misurazione degli impatti; Trasparenza e nuovi modelli di rendicontazione "non financial".

L'Aula social startupper invece ha sviluppato il seguente programma: Business idea, business model e business plan; Guida operativa per Social Business Model; Focus sul modello SIAVS con analisi del documento di descrizione dell'impatto sociale; Informativa su forme societarie, statuti e patti parasociali, adempimenti per costituzione società; Approfondimenti su area clienti e mercato - area HR- area economico-finanziaria - area IT

I Project work sviluppati dalle imprese sono stati: 1) Sostenibilità: dalla strategia al reporting; 2) Rete per il welfare aziendale; 3) Economia circolare

Questi invece i progetti di impresa dei social startupper: 1) CO2RE – Company to recover: progetto di economia circolare per il recupero e il riuso di filtri di sigaretta; 2) Family Care Center: soddisfacimento dei bisogni sanitari che si manifestano all'interno del nucleo familiare, dal bambino con servizi territoriali di educazione, promozione e prevenzione rivolti a scuole, aziende, privati e famiglie e servizi sanitari a domicilio; 3) GivePaw: piattaforma di fundraising nata per dare supporto ai progetti delle Organizzazioni Non Profit e ad attività di solidarietà per la tutela degli animali e del loro ecosistema; 4) LAST food: progetto di economia circolare sul tema degli sprechi

alimentari, di riduzione e ottimizzazione degli scarti organici e di valorizzazione della flora selvatica commestibile

I Team in incubazione presso Social Hub Genova per approfondimenti volti all'individuazione di finanziamenti & finanziatori, all'avvio di impresa e alla partecipazione a concorsi (per 6 mesi a seguito di selezione) sono stati : CO2RE – Company to recover, Family Care Center e GivePaw

Il networking è stato realizzato tramite l'organizzazione di eventi specifici e lo scambio in aula: tutti i partecipanti sono stati invitati a frequentare la formazione dell'aula parallela, per "respirare" l'ambiente e dare testimonianza di quanto stava accadendo nell'aula di origine; il 7 aprile 2017 si è tenuta la presentazione dei risultati della fase d'aula alla presenza di una giuria composta da rappresentanti delle istituzioni e delle imprese che ha individuato i tre team che hanno avuto accesso al periodo di incubazione e il 28 novembre 2017 si è tenuta la presentazione pubblica dei percorsi di nuova impresa social e dei risultati dei project work.

Il Progetto FISIAIS è stato anche presentato durante la sessione plenaria "Dieci al Cubo" del Salone della CSR e dell'Innovazione Sociale, tappa di Genova, che si è tenuto il 26 maggio a Palazzo della Meridiana, che ha visto la partecipazione della Camera anche per quanto riguarda la promozione e comunicazione digitale.

Per il Salone segnalo anche la mia partecipazione all'evento nazionale di Milano- Università Bocconi del 3 e 4 ottobre alla Tavola Rotonda "CSR e sviluppo del Territorio" nella quale sono state presentate le attività portate avanti dai territori, dal Sistema Camerale e dalle Regioni (Unioncamere, Regione Piemonte, Camera di Genova, Camera di Cosenza). Oltre a FISIAIS è stato anche presentato il progetto "Caruggi al Cubo" di digitalizzazione dei negozi di vicinato del centro storico genovese, volti all'eliminazione della problematica della gestione delle eccedenze alimentari e dell'incremento dei flussi nel centro storico.

In tema di economia circolare segnalo infine la realizzazione di un Business Workshop che si è tenuto al Salone del Bergamasco il 22 marzo in collaborazione con Liguria Circular nell'ambito del progetto europeo FORCE che ha visto l'organizzazione di 5 tavoli tematici sulla filiera del legno; un progetto in collaborazione con il CLP relativo alla realizzazione di una indagine presso le imprese dei settori impiantistica/edilizia, alimentare/agroalimentare, editoria/grafica/cartiere sulla conoscenza e le opportunità offerte dalla riduzione dei rifiuti alla fonte, dal riutilizzo dei prodotti e dal riciclo; infine l'evento che si è tenuto presso la Sala delle Grida il 29 settembre

“Bioeconomia ed economia circolare: nuove opportunità di sviluppo territoriale” in collaborazione con Liguria Circular , Rete EEN e progetto FORCE.

Nel corso dell’anno il Settore Innovazione ha lavorato a diversi progetti finalizzati a stimolare la nascita e crescita di imprese startup innovative.

Per quanto riguarda le SIAVS (StartUp Innovative a Vocazione Sociale) si rinvia a quanto descritto nel paragrafo 2 con riferimento al Percorso FISIAIS.

È stata predisposta la partecipazione alla seconda edizione del corso di perfezionamento Perform/Unige “Startup innovative tecniche e strumenti operativi per creare nuove imprese”, con la creazione di una borsa di studio a copertura totale del costo di iscrizione, nonché con l’impegno a partecipare alle fasi di promozione e alle docenze.

Il Settore Innovazione ha inoltre collaborato alla promozione del Bando del Comune di Genova per accelerazione di startup innovative presentato il 2 aprile alla sala del Bergamasco e diffuso attraverso i canali web. La partecipazione della Camera ha riguardato anche la valutazione e selezione dei progetti proposti.

Altra iniziativa importante è stata l’istituzione del premio speciale Camera di Commercio di Genova collegata alla “Smart Cup Liguria 2017”, organizzata da Regione Liguria, Filse, Università di Genova e Istituto Italiano di Tecnologia. La Camera ha partecipato alla Giuria della competizione contribuendo all’individuazione delle migliori idee imprenditoriali e individuando i destinatari del proprio premio, consistente in voucher per consulenza in Cyber Security per i vincitori delle 4 sezioni.

La presentazione della fase finale di selezione e la premiazione si sono svolte presso la Sala delle Grida il 23 novembre, in abbinamento alla prima edizione di SMAU Genova, che ha visto la collaborazione camerale nell’organizzazione logistica e nella selezione e segnalazione di alcune Startup Innovative per la partecipazione agli eventi SMAU di Berlino e Milano.

Infine si ricorda l’attività informativa di sportello destinata alle Startup Innovative per gli aspetti amministrativi e le opportunità (requisiti, finanziamenti, misure di agevolazione)

Oltre alle informazioni fornite all’utenza in relazione alle funzioni in tema di brevetti marchi e modelli delegate dal Ministero dello Sviluppo economico è stata rinnovata la convenzione con UIBM ed EPO per il mantenimento in essere del Centro PATLIB Genova, rimasto unico centro di informazione brevettuale in Liguria, e sono state realizzate diverse azioni specifiche illustrate di seguito.

Anzitutto è stato previsto un servizio di informazione specifico sul Bando MiSE-UIBM attivato dal 4 aprile 2017 a favore dei marchi storici che prevedeva un intervento agevolativo destinato a micro, piccole e medie imprese per la valorizzazione dei marchi nazionali la cui domanda di primo deposito, presso l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi, fosse antecedente il 1° gennaio 1967. Le agevolazioni erano finalizzate all'acquisto di beni strumentali e di servizi specialistici esterni. La notizia è stata pubblicata sul sito internet camerale e sono state effettuate ricerche specifiche su banche dati per una promozione mirata. In particolare sono state verificate le consistenze presso il registro delle imprese storiche e quello delle botteghe storiche.

Il 18 ottobre si è poi tenuto presso il Salone del Bergamasco il seminario sulla seconda parte della riforma del diritto europeo dei marchi organizzato in collaborazione con il Consorzio Camerale per il credito e la finanza e i partner istituzionali EUIPO (Ufficio dell'Unione Europea per la Proprietà Intellettuale) e UIBM. La seconda parte della riforma del diritto europeo dei marchi ha innovato soprattutto la disciplina dei cosiddetti marchi non tradizionali, introdotto il marchio di certificazione dell'Unione Europea e conferito ai titolari di una DOP/IGP o di una varietà vegetale di inserirsi nel procedimento di registrazione al fine di impedire la concessione della registrazione del marchio.

Il 13 dicembre è stato poi avviato il progetto di Community professionale per la Proprietà Intellettuale. A seguito di un incontro tra professionisti abilitati alla gestione diretta delle pratiche di brevetti marchi e modelli, e cioè Avvocati e Consulenti in Proprietà Industriale, che ha visto la partecipazione di 23 professionisti in rappresentanza di 5 studi di consulenti in proprietà industriale e 8 studi legali specializzati nei rami civile (diritto societario-commerciale) penale marittimo e proprietà intellettuale è emersa infatti l'opportunità di avviare un progetto di "community" professionale per approfondire tematiche di interesse e di urgenza per le imprese sulla proprietà intellettuale

Infine sono state promosse altre due opportunità: un servizio on line previsto da UIBM per l'autovalutazione- prediagnosi in materia di PI che permette di ottenere un report personalizzato sulla capacità dell'impresa ad affrontare le problematiche dell'innovazione e il Bando Marchi+3, con il quale il MISE-UIBM ripropone il sostegno alle PMI per l'estensione all'estero dei marchi nazionali.

Nel mese di luglio 2017 ha preso avvio a livello di Sistema Camerale la creazione e organizzazione dei Punti Impresa Digitale.

La prima fase di organizzazione del PID genovese ha previsto l'individuazione di uno schema di funzionamento di massima che impiega alcune risorse interne: in primis il "Digital Leader" e due "Digital Coordinator". I settori relazioni esterne e innovazione hanno pertanto collaborato nella realizzazione delle prime fasi di avvio della nuova struttura.

La formazione iniziata nel mese di luglio è proseguita fino a dicembre e ha riguardato le tematiche della digitalizzazione, delle tecnologie abilitanti Impresa 4.0 e dei servizi forniti dalle Camere.

A livello interno è stata fatta una verifica sui servizi digitali camerali rivolti alle imprese per poi ipotizzare una struttura di partenza che potesse promuovere sia i servizi esistenti sia i nuovi servizi di orientamento e valutazione della maturità digitale delle imprese. È stato pertanto previsto il collegamento tra il Punto Impresa Digitale che lavora su orientamento e valutazione della maturità digitale e l'ufficio che rilascia i dispositivi digitali (CNS e cronotachigrafi). È stata avviata la promozione di alcuni servizi digitali forniti attraverso Infocamere, come il cassetto digitale dell'imprenditore, il sistema di fatturazione elettronica, lo SPID.

Infine sono stati organizzati due eventi di lancio: il primo che si è tenuto il 17 ottobre in Borsa Valori collegato all'avvio del Centro servizi della Cyber Security del SIIT e il secondo che si è tenuto il 21 dicembre al Salone del Bergamasco dal titolo "la trasformazione digitale: strumenti e opportunità per le imprese"

Il nuovo PID è stato inoltre promosso durante la Genova Smart Week e in occasione dell'incontro tenutosi il 19 dicembre per il "Giornale in Classe" all'istituto Cassini.

Formazione e orientamento

L'Ente camerale, nell'ambito della ormai consolidata collaborazione con Regione Liguria ha partecipato all'organizzazione tramite la costante partecipazione al Comitato Promotore che ha avviato le proprie attività dal mese di maggio fino all'edizione Salone Orientamenti 2017 che ha avuto luogo nei giorni 14-15-16 novembre.

La Camera di Commercio ha realizzato una specifica presenza nell'Area Job - con uno stand dedicato in collaborazione con il CLP-Centro Ligure per la Produttività, le Associazioni datoriali di Categoria e gli Ordini e Collegi professionali - incentrata principalmente sulla realizzazione di colloqui orientativi con i testimonial del mondo imprenditoriale e dei professionisti genovesi, sulla realizzazione di test sulle competenze imprenditoriali (autoimprenditorialità) e sull'organizzazione di alcuni seminari di orientamento al lavoro.

L'edizione 2017 ha visto un lieve calo di iscrizioni on-line rispetto a quello della passata edizione, a causa di una criticità da parte di alcune scuole che hanno lasciato completa autonomia agli studenti. Malgrado ciò, sono stati realizzati incontri individuali e collettivi, secondo un fitto calendario che ha tenuto conto delle competenze in uscita e degli interessi degli studenti.

In tale contesto, gli imprenditori ed i professionisti intervenuti hanno rappresentato agli studenti le competenze e le attitudini necessarie alle relative attività, rispondendo altresì alle domande loro rivolte in ordine alle prospettive lavorative.

Nel corso delle tre giornate, sono stati sostenuti complessivamente 720 colloqui di orientamento suddivisi come segue:

- 270 colloqui con rappresentanti di Ordini e Collegi professionali. Hanno partecipato nello specifico l'Ordine dei medici, l'Ordine dei dottori commercialisti, l'Ordine degli architetti, l'Ordine degli ingegneri, l'Ordine regionale dei geologi, l'Ordine degli psicologi, l'Ordine degli avvocati ed il Collegio provinciale ostetriche;
- 450 colloqui con diversi imprenditori operanti nei settori dell'artigianato, del turismo e del commercio.

Tra i seminari organizzati dal nostro Ente in occasione del Salone, si ricorda il seminario sul Duale e "Alternanza Day", il cui tema principale, oltre al premio "Storie di alternanza" è stata la presentazione degli strumenti del sistema camerale per l'Alternanza scuola-lavoro, con un particolare riferimento al sistema Excelsior. I seminari hanno registrato una buona partecipazione di pubblico e "Alternanza day" ha creato un momento di condivisione con le scuole, grazie alla presenza dei ragazzi partecipanti al premio "Storie di alternanza".

Regolazione del mercato

La pubblicazione del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 21 aprile 2017 n.93, entrato in vigore il 18 settembre, ha ridefinito politica, ruoli e compiti operativi nell'ambito delle attività di Metrologia Legale. Con la nuova impostazione è stata confermata pienamente la tendenza dell'affidamento di compiti, tradizionalmente svolti dalla Pubblica Amministrazione, a soggetti privati.

La norma ha tuttavia lasciato un congruo periodo di transizione, fino al 18 marzo 2019, durante il quale la Camere, pur cominciando un opportuno riposizionamento, potranno continuare a svolgere una parte dei ruoli tradizionali relativi alle verificazioni periodiche degli strumenti di misura.

L'Ufficio ha dunque continuato a svolgere alcuni dei servizi diretti all'utenza, soggetti a tariffazione, che non potranno più essere prestati dopo il 18 marzo 2019. Tra questi le verificazioni periodiche su distributori di carburante, dotati di provvedimento di ammissione a verifica prima nazionale, per le quali sono stati anche migliorati i tempi medi di evasione delle richieste rispetto al precedente anno (miglioramento pari al 53 %). Complessivamente le attività di servizio all'utenza hanno comportato una fatturazione pari a circa € 11.000.

Nel corso del 2017 si è continuato ad effettuare una costante revisione dell'elenco dei titolari e degli strumenti metrici, già portata a regime nel 2016, svolta dal personale amministrativo e dal personale ispettivo. Il numero di cancellazioni è stato pari a 1.380 e ha portato un costante risparmio a regime pari a circa 650 €/anno.

Il programma di controllo sull'attività delle officine autorizzate dal Ministero dello Sviluppo Economico ha interessato sia le officine di montaggio e riparazione dei moderni tachigrafi digitali che le officine operanti sui più antichi e tradizionali cronotachigrafi di tipo analogico. Sono stati eseguite 20 vigilanze, pari a circa l'84% delle officine attive, durante le quali si sono riscontrate alcune potenziali non conformità. I resoconti dei sopralluoghi sulle officine che operano su tachigrafi digitali sono stati trasmessi direttamente al Ministero dello Sviluppo Economico.

Riguardo alla sorveglianza sui laboratori che hanno eseguito verificazioni periodiche su strumenti di misura nella provincia di Genova, sia quelli aventi sede in provincia che quelli provenienti da altre provincie, sono state verbalizzate 14 attività, sia presso le sedi dei laboratori stessi che nei luoghi dove sono state eseguite verificazioni di strumenti. Non sono emerse in generale particolari problematiche, a parte un caso di particolare rilevanza verificatosi nel porto di Genova.

In questo caso si è trattato di una complessa attività di vigilanza sul mercato, ai sensi del Regolamento Europeo 765/2009, su strumenti di misura conformi alla direttiva 2014/32/UE. La vigilanza ha coinvolto fabbricanti Belgi e Italiani, oltre ad un Organismo Notificato Olandese (O.N. 0122 – Nml).

Le operazioni si sono svolte tra marzo ed agosto 2017 con il sequestro amministrativo di un complesso strumento di misura, più incontri con i soggetti interessati (titolare dello strumento e fabbricanti) e ripetuti sopralluoghi, oltre ad una nutrita corrispondenza internazionale con il coinvolgimento del Ministero dello Sviluppo Economico.

Per quanto riguarda l'Area Regolazione del mercato, Nel corso dell'anno 2017 sono state completate tutte le operazioni preparatorie per arrivare alla conclusione della revisione delle posizioni dei soggetti appartenenti all'ex ruolo mediatori immobiliari. Rispetto a quanto in

previsione (e accaduto nelle precedenti revisioni quadriennali) è stato impostato a inizio anno da parte di Unioncamere e Infocamere un progetto che prevede l'uniformazione delle procedure, della modulistica e della tempistica della revisione in modo di pervenire a una unicità dei comportamenti su tutto il territorio nazionale.

L'attività dell'ufficio è quindi consistita in:

- a) Contributo ai lavori del gruppo di studio, che è arrivato a definire una modulistica standard informatizzata (Mod. C47);
- b) Verifica di tutte le posizioni, esaminando oltre 1.000 fascicoli per arrivare all'individuazione delle 865 posizioni aventi le caratteristiche per rientrare nei parametri individuati coi nuovi criteri della revisione "a scorrimento";
- c) Risoluzione dei casi di incompatibilità e di variazioni societarie non emerse in precedenza (per un totale di 50 casi)
- d) Individuazione delle posizioni non in regola con la PEC, in modo da rendere utilizzabile la procedura totalmente informatica
- e) Riordino dell'archivio informatico "ARCA" , per consentire il rilascio delle tessere con la nuova modalità offerta da Infocamere (totalmente gratuita per le Camere, vedi infra).

L'Ufficio Sanzioni ha realizzato attività divulgative finalizzate alla prevenzione delle violazioni stesse.

Le principali iniziative in questo campo sono state al centro della collaborazione con le Associazioni dei consumatori, con le quali è stato possibile proseguire un percorso già iniziato negli anni scorsi soprattutto nel campo della lotta alla contraffazione. Due i tipi di attività divulgativa:

- Incontri nell'ambito del "Salone Orientamenti", destinati agli studenti (e alle loro famiglie), con diffusione di materiali quali volantini ("non voglio il falso", ecc...)
- Evento di premiazione di imprese e soggetti virtuosi da parte delle associazioni dei consumatori. Quest'ultima iniziativa ha anche la funzione di mostrare o comunque favorire lo sviluppo di un buon livello dei rapporti tra imprese e consumatori.

Sempre nell'ambito della divulgazione di buone pratiche (e di diffusione dell'informazione su quelle "cattive") va citata la collaborazione col CENSIS nell'attività di preparazione dell'evento organizzato dal MISE in molte città italiane, in collaborazione con la Prefettura, di presentazione dei dati nazionali sui temi della contraffazione (con legami con la corretta etichettatura, la

tracciabilità delle filiere, ecc.), con georeferenziazione dei singoli fenomeni e sviluppo di ricerche sui legami col territorio, l'economia sommersa e i legami con la criminalità organizzata.

Rispetto al più generale obiettivo di realizzare l'efficientamento del servizio sanzioni con la riduzione delle posizioni sospese si segnala che, a fronte di 201 verbali processati nel 2016, la situazione a fine anno 2017 presenta la giacenza di 172 verbali, facendo segnare quindi un lieve decremento.

Le Ordinanze emesse nel 2017 sono state 172, così da permettere la chiusura di altrettanti procedimenti almeno per la parte di competenza camerale.

Con riferimento alla fase successiva, sono state inviate a ruolo per la riscossione 70 posizioni.

Accanto alle sanzioni riferite più direttamente a violazioni commerciali si evidenzia poi che le segnalazioni di violazioni da parte del Registro Imprese hanno dato luogo all'emissione di 743 verbali. Gli stessi sono stati emessi tutti entro il periodo di 90 giorni previsto, smaltendo quindi interamente tutte le segnalazioni pervenute dal R.I. stesso.

Valorizzazione e gestione del patrimonio

L'attività della Biblioteca nel 2017 ha continuato ad essere pesantemente condizionata dallo scenario macroscopico di riordino delle funzioni del sistema camerale, che ha portato ad una riduzione consistente delle risorse, specie in ambito culturale.

Infatti secondo le stime ufficiali di Federculture, la Liguria è decima in Italia per quota di fondo per la tutela del patrimonio, cioè stanziamenti che riguardano biblioteche, poli museali, ecc. con 6,9 milioni nel triennio 2016-2018. Per quanto riguarda la spesa per cultura, a livello nazionale è tornata a crescere, dopo il crollo durante la crisi nel 2013: la Liguria è nona per la spesa media mensile in spettacoli e cultura (€124,59 su un totale di spesa complessiva di €2.295,17 a famiglia, una variazione del 28,5% in più rispetto al 2013).

Nel 2015 il 16% dei liguri non ha letto né un quotidiano né un libro, percentuale che, divisa è allarmante: il 47,4% non ha letto quotidiani, il 49,3% non ha letto libri. Sono invece 50,1% le persone che hanno letto almeno un libro, quarto posto dopo Trentino-Alto Adige, Friuli Venezia Giulia e Valle D'Aosta.

In questo quadro di incertezza normativa e finanziaria, l'attività della Biblioteca si è concretizzata prevalentemente nella riduzione dei costi gestionali e di quelli per acquisizioni di materiale documentale (obiettivi quantitativi rispettati).

Tale obiettivo è stato sostanzialmente perseguito nel modo seguente :

- revisione e manutenzione dei fondi librari posseduti antichi e moderni collocati nei magazzini in sinergia con l'Archivio Storico;
- razionalizzazione degli abbonamenti sia a periodici che a banche dati – in collaborazione con il Provveditorato e altri uffici - in modo da eliminare eventuali sovrapposizioni e mantenere solo la documentazione più strettamente necessaria alle finalità informative dell'ente;
- monitoraggio selettivo costante di nuove acquisizioni di materiale bibliografico, proveniente da fonti esterne ed interne, finalizzato possibilmente all'implementazione di un catalogo informatizzato per una riduzione graduale degli spazi occupati ;
- attività di "reference" svolta dal personale addetto, utilizzando piattaforme specialistiche di cataloghi on-line, allo scopo di ottimizzare la gestione delle ricerche storiche, riducendo la tempistica ed i costi di trasporto di documentazione dai depositi esterni.

È stata rinnovata inoltre, nel corso del 2017, la Convenzione, che ci lega dal 2012 al Sistema Bibliotecario dell'ex-Provincia ora Città Metropolitana di Genova. Ciò ha rappresentato uno sforzo importante per continuare a rimanere in sinergia con altre biblioteche del territorio, che analogamente vivono situazione di crisi, ma cercano di non disperdere il notevole lavoro, svolto storicamente dalla rete, rendendo sempre più fruibili i preziosi patrimoni bibliografici locali. La responsabile, dopo aver partecipato agli incontri preparatori e sensibilizzato sulla contingente situazione finanziaria, è riuscita ad ottenere di continuare a partecipare al Polo Sebina Liguria Net senza nessun costo aggiuntivo, a differenza degli altri membri che- non avendo più il nuovo soggetto di coordinamento fondi sufficienti per coprire le spese di sistema come in passato- hanno dovuto versare quote di rinnovo variabili in funzione di diversi parametri.

È stata prospettata infine la possibilità che -a medio termine - possa entrare a far parte della rete anche il Comune di Genova con tutte le sue prestigiose biblioteche , "in primis" la Berio, che è il principale polo culturale cittadino, aumentando così ulteriormente il peso del nostro sistema .

Anche durante il 2017 è proseguita l'attività finalizzata al contenimento dei costi di funzionamento dell'Ente.

Si è aderito alle convenzioni CONSIP per le forniture di corrente elettrica e il riscaldamento della sede di Via Garibaldi 4, e all'accordo quadro per la fornitura delle linee di connessione dati tra le diverse sedi camerali, proseguendo nell'utilizzo di quelle a cui si era già aderito in precedenza (ad

esempio per il noleggio dei furgoni utilizzati dai metrici e relativo carburante, i buoni pasto sostitutivi del servizio di mensa, la telefonia fissa e mobile).

Come noto, l'adesione a convenzioni e accordi quadro comporta risparmi, sia perché le singole Stazioni Appaltanti non devono impegnare risorse per lo svolgimento delle gare, sia perché le procedure di gara effettuate da CONSIP consentono di approfittare dei vantaggi derivanti dalle economie di scala, dal momento che le tali procedure sono effettuate per l'acquisto di grandi quantitativi.

L'Ente camerale ha anche effettuato una RDO – Richiesta di Offerta sul MEPA per la fornitura di cancelleria e toner, che ha portato a ottenere dei prezzi interessanti sui relativi prodotti necessari al funzionamento dell'Ente.

Si è fatto spesso ricorso anche agli ordini diretti di acquisto (ODA) sul MEPA – Mercato Elettronico della P.A., sempre facendo confronti tra i diversi prodotti presenti in vetrina, in particolare per le attrezzature informatiche acquistate per il PID – Punto Impresa Digitale.

E-government e comunicazione

Come già nel 2016 anche nel 2017 è proseguita l'azione del legislatore in materia di start up innovative e di incubatori certificati. Il 21 gennaio 2017 è infatti entrato in vigore il Decreto 22/12/2016 recante la "Revisione del decreto 22/02/2013 relativo ai requisiti per l'identificazione degli incubatori certificati di start up innovative" ed il 23 marzo è stato pubblicato sul sito web del Ministero dello Sviluppo Economico nella sezione "Start-up innovative" il nuovo modulo di domanda in formato elettronico nonché la vers. 3 della "Guida sintetica per utenti esperti" redatta dalle C.C.I.A.A. con il coordinamento del Mi.S.E. per la presentazione delle istanze di iscrizione. Con il nuovo decreto che ha sostituito quello originario del 21/02/2013 il Ministero ha adeguato i valori minimi per il riconoscimento della qualifica di incubatore certificato, valori che vanno calcolati sulla base di una scala di punteggi rappresentati in forma tabellare.

Il 22 giugno è entrato in vigore il Decreto Direttoriale 4 maggio 2017 che, in attuazione del D.M. 28/10/2016 consente alle start-up innovative costituite online con firma digitale di modificare l'atto costitutivo e lo statuto senza l'intervento notarile tramite la procedura semplificata disponibile sulla piattaforma del Registro Imprese dedicata alle start up innovative. E' stato così portato a compimento quanto già disposto dall'art. 4, co. 10-bis del D.L. 3/2015, convertito dalla L. n. 33/2015 e dal D.M. 28/10/2016.

Sempre in materia, anche se non si tratta di provvedimenti normativi, vanno senz'altro menzionate per la loro ricaduta operativa le tre decisioni del T.A.R. Lazio, tutte depositate il 2

ottobre 2017, che a seguito di impugnazioni della disciplina attuativa in materia di costituzione di S.R.L. in forma di start up innovative contenuta principalmente nel decreto del 17 febbraio 2016, rispettivamente da parte del Consiglio Nazionale del Notariato (CNN), del Sindacato Sociale Notarile (Si.S.N.) e dei notai del Distretto notarile di Cagliari, hanno sostanzialmente confermato la legittimità della previsione della redazione dell'atto costitutivo e dello statuto delle Start up innovative "in modalità esclusivamente informatica" senza l'intervento notarile. Le predette sentenze hanno peraltro affermato che, in caso di cancellazione di una start-up (già iscritta senza il ricorso ad un atto pubblico di un notaio) dall'apposita sezione speciale del Registro delle Imprese, per perdita dei requisiti, per mantenere l'iscrizione alla sezione ordinaria del Registro delle Imprese, la società dovrà necessariamente ricorrere ad un notaio per la redazione di un atto pubblico.

Il 29 agosto 2017 è poi entrato in vigore il Decreto 8 giugno 2017 con il quale il Ministero dello Sviluppo Economico ha dettato alcune disposizioni che si prefiggono di conformare l'ordinamento italiano alla normativa comunitaria ed in particolare alle previsioni di cui all'art. 5, paragrafo 2 della Direttiva 2012/17/UE in tema di partecipazione del Registro delle Imprese italiano al sistema di interconnessione dei Registri delle Imprese (BRIS – Business Registers Interconnection System) dell'Unione Europea. A partire dall'8 giugno 2017 i registri delle imprese (e cioè i registri commerciali nazionali, quelli delle società e qualunque altro registro contenente informazioni sulle società messe a disposizione del pubblico) di tutti i Paesi UE sono interconnessi e pertanto potranno a regime consentire la ricerca di informazioni sulle imprese registrate nonché lo scambio di informazioni sulle succursali ubicate in altri Paesi e sulle fusioni cc.dd. transfrontaliere. Tali funzioni non sono al momento ancora attivate, in quanto i singoli registri delle imprese nazionali devono stabilire i rispettivi obblighi pubblicitari. Per quanto riguarda il Registro delle Imprese italiano il Mi.S.E. con la Circ. n. 3701/C del 20 settembre 2017 ha disposto l'attribuzione, alle società di capitali e alle loro succursali (da intendersi come sedi secondarie) presenti in ciascun Paese membro della UE, di un "identificativo unico" atto a consentire l'interscambio degli "eventi" aventi riflessi transnazionali.

Dal mese di ottobre 2017, grazie all'intesa tra Unioncamere, InfoCamere e Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) le visure del Registro delle Imprese contengono anche l'indicazione del c.d. "rating di legalità", misurato in "stellette" e assegnato, su base volontaria, alle imprese con un fatturato minimo di 2 milioni di euro che rispondano a determinati parametri di rispetto delle normative vigenti. Si tratta in sostanza di uno strumento introdotto nel 2012

dall'art. 5-ter, co. 1, del D.L. n. 1/2012, convertito dalla L. n. 27/2014 teso a favorire i principi di corretto comportamento nell'azione imprenditoriale e a contrastare le intromissioni della criminalità.

Il 3 agosto 2017 è entrato in vigore il D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 che riordina la normativa sugli Enti del Terzo Settore (ETS) ed alcune norme del nuovo "Codice del terzo settore" riguardano anche la normativa sul Registro delle Imprese.

Alla luce delle novità apportate dal D. Lgs. 117/2017, il 16 marzo u.s. è stato pubblicato, sul sito istituzionale del Mi.S.E., il decreto interministeriale 16 marzo 2018, a firma congiunta dello stesso Ministro dello Sviluppo Economico e del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, che individua gli atti da depositare presso l'ufficio del Registro delle Imprese e ne stabilisce le relative modalità di presentazione da parte delle imprese sociali.

Gli atti costitutivi delle imprese sociali devono prevedere, salve disposizioni più restrittive relative alla forma giuridica in cui l'impresa sociale è costituita, la nomina di uno o più sindaci aventi i requisiti di cui all'articolo 2397, co. 2 c.c. e per i quali non ricorrono le cause di ineleggibilità e di decadenza di cui all'art. 2399 c.c. Per gli enti religiosi civilmente riconosciuti viene previsto l'obbligo di depositare presso il Registro delle Imprese, oltre al regolamento indicato all'art. 5, co. 4 del D. Lgs. n. 112/2017, anche l'atto di costituzione del patrimonio destinato, di cui all'art. 1, co. 3 del medesimo D.Lgs. n. 112/2017.

Entro il 20 luglio 2018, le imprese già iscritte nella apposita sezione del Registro delle Imprese riservata alle imprese sociali alla data del 20 luglio 2017, dovranno adeguarsi, ai sensi dell'art. 17, co. 3, del D.Lgs. n. 112 del 2017, alle disposizioni recate dal medesimo decreto legislativo. Entro lo stesso termine, le imprese sociali potranno modificare i propri statuti con le modalità e le maggioranze previste per le deliberazioni dell'assemblea ordinaria. Prevista, inoltre, una procedura d'ufficio attraverso la quale le cooperative sociali e i loro consorzi potranno acquisire di diritto la qualifica di imprese sociali ai sensi dell'art. 1, co. 4, del D.Lgs. n. 112/2017, "mediante l'interscambio dei dati tra l'albo delle società cooperative di cui al decreto 23 giugno 2004 ... ed il Registro delle Imprese".

Anche se per la sua applicazione dovranno essere emanati più decreti delegati, un notevole impatto sulla gestione del Registro delle Imprese potrà venirsi a concretizzare a breve a seguito delle novità apportate in materia di procedure concorsuali dalla L. 19 ottobre 2017, n. 155 recante la "Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi dell'impresa e dell'insolvenza"

Alla luce dell'ormai diffuso convincimento che la crisi sia spesso frutto di ritardi nella diagnosi dei problemi e nella ricerca delle soluzioni ottimali, la legge delega, tra le altre cose, introduce una nuova definizione "dello stato di crisi, intesa come probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica" ed introduce una serie di procedure di "allerta" e di accorgimenti funzionali all'emersione tempestiva della crisi in cui assume un ruolo decisivo l'organo di controllo. In materia si introduce anche un meccanismo di rilevazione dell'assenza di tale organo nei casi in cui la società, avendo superato i limiti previsti dalla legge per la nomina obbligatoria, non abbia provveduto alla sua designazione e si prevede che il Tribunale possa disporre la sua nomina oltre che in base alla "richiesta di ogni interessato, anche su segnalazione del Conservatore del Registro Imprese" (art. 14, 1° co. lett. h). La norma ridefinisce poi al ribasso i limiti dimensionali per il superamento dei quali si determina l'obbligo per le società a responsabilità limitata (SRL) di nominare un organo di controllo, anche monocratico, o un revisore legale dei conti.

Un certo numero di modifiche normative con un certo potenziale impatto anche sul Registro delle Imprese sono poi state apportate dalla legge annuale per il mercato e la concorrenza (la L. 4 agosto 2017, n. 124) che ad es. in materia di distribuzione farmaceutica ha previsto la possibilità che l'esercizio della farmacia privata, finora riservato esclusivamente a persone fisiche, società di persone e società cooperative a responsabilità limitata, possa essere svolto anche da società di capitali, dalla L. 11 gennaio 2018, n. 3 che, nel riordinare le professioni sanitarie, ha istituito tre nuovi Ordini Professionali per: infermieri, ostetriche e tecnici sanitari di radiologia, con la possibilità di istituire un ulteriore Ordine professionale per osteopati e chiropratici, che potrebbero pertanto costituire delle società tra professionisti (s.t.p.) iscrivibili nel Registro delle Imprese e infine dalla L. 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di bilancio 2018) che ha innovato la "governance" delle società cooperative stabilendo all'art. 1, co. 936 che tali società dovranno avere un organo amministrativo collegiale composto da almeno tre membri e con una durata massima di tre esercizi.

Per quanto riguarda gli aspetti strettamente operativi al 31 dicembre 2017 risultavano iscritte 86.018 imprese (di cui 43.039 imprese individuali, 20.777 società di persone e 19.579 società di capitali). Le imprese iscritte all'Albo delle Imprese Artigiane sempre al 31 dicembre erano 22.815. Le domande pervenute al Registro delle Imprese nel 2017 (esclusi i bilanci e le pratiche attinenti l'Albo Artigiani) sono state complessivamente 37.251 mentre 11.526 sono stati i depositi dei bilanci ordinari d'esercizio. Il tempo medio camerale di evasione delle pratiche del Registro

Imprese, fatta eccezione per i bilanci, è stato di 18,68 gg. a fronte del tempo medio del 2016 pari a 17,51. Occorre però tener conto che le pratiche per le quali è stato necessario attivare in sede di istruttoria almeno una sospensione sono state ben 16.628 con un tasso di sospensione pari al 44,63 % (in parziali crescita rispetto al dato del 2016: 44,25 %) e soprattutto della ulteriore contrazione del personale dell'ufficio in generale e di quello addetto all'istruttoria specialistica in particolare (ulteriori due addetti, dopo le cessazioni degli anni passati, hanno cessato i loro rapporto di lavoro) oltre ad una accresciuta incidenza delle assenze dal servizio. Ne ha risentito (anche se di poco) il tempo medio relativo ad alcune tipologie di pratiche cui viene prestata una particolare attenzione (3,00 gg. per l'evasione delle iscrizioni societarie e 9,06 per quella delle iscrizioni relative alle imprese individuali).

Le start up innovative iscritte nell'apposita sezione speciale di cui all'art. 1 del D.M. 17/02/2016 senza atto notarile sono state 15, ma molte di più quelle che hanno richiesto una consulenza dettagliata preventiva. 4\$13 le S.RL. semplificate iscritte nel 2017

In materia di Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.) va evidenziata l'azione di semplificazione e standardizzazione portata avanti da Governo e Regioni a seguito delle modifiche normative in materia di Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.) e di individuazione dei regimi amministrativi applicabili alle istanze per l'avvio di un'attività economica apportate dai Decreti Legislativi 30 giugno 2016, n. 126 e 25 novembre 2016, n. 222 attuativi dell'art. 5 della L. 124/2015 (c.d. "Riforma Madia"), azione sfociata nell'approvazione di due consistenti pacchetti di moduli unificati e standardizzati ad opera delle Conferenze Unificate Stato Regioni del 4 maggio e del 6 luglio 2017.

Sul piano strettamente operativo, l'azione portata avanti dall'Ente camerale in collaborazione con la società di informatica regionale Liguria Digitale S.p.A. per la diffusione dell'applicativo camerale per il SUAP ha portato all'adesione a titolo sperimentale da alcuni dei Comuni della provincia con il maggior numero di abitanti (in particolare del Comune di Rapallo a decorrere dal 19 giugno 2017 e del Comune di Genova dal 30 giugno 2017).

Le pratiche complessivamente pervenute al SUAP camerale sono state 1.435 a fronte delle 467 pervenute nel 2016 con un aumento del 307,28 %.

Sul fronte della **comunicazione**, nel 2017, Si è completata la ridefinizione della "Amministrazione trasparente" del sito camerale, in ottemperanza a quanto stabilito dal D. Lgs. 97/2016, che come detto ha rivisto in molti aspetti il D. Lgs. 33/2013. La novità più rilevante da segnalare è forse

proprio l'operatività del c.d. "accesso civico": non solo la sezione relativa del sito prevede ora le indicazioni agli utenti delle modalità per tutte le tipologie di accesso attualmente esistenti (documentale, civico e generalizzato), ma è stato inserito nella relativa sezione il c.d. "registro degli accessi", adempimento che non è oggetto di un obbligo stringente, ma di una raccomandazione inserita nelle linee guida di ANAC che si è ritenuto di seguire per elevare il livello di trasparenza nei rapporti col mondo esterno.

Per quanto riguarda invece la trasparenza interna delle procedure, si è incrementato come previsto il livello di automatizzazione, sia con la realizzazione della protocollazione interamente digitale (introduzione del programma Gedoc) che con l'incremento delle procedure automatiche all'interno dei servizi ove ciò è possibile (in primis il R.I.). La tracciabilità dei processi è indicata dal Piano come l'elemento fondamentale sia al punto di vista della prevenzione della corruzione che della trasparenza.

Vale la pena di sottolineare come la rilevazione da parte dell'O.I.V sul livello di rispetto degli obblighi di trasparenza da parte dell'amministrazione (pubblicata a sua volta nel sito ed effettuata come annualmente previsto da ANAC, da ultimo con la Delibera n. 141 del 21 febbraio 2018) abbia dato esiti sostanzialmente positivi, determinando valutazioni buone o ottime e non sollevando rilievi.

Similmente sono stati effettuati tutti gli interventi (previsti nel numero di sei) di monitoraggio e verifica di procedure anomale, quest'anno focalizzate sui casi oggetto di segnalazione da parte dell'utenza.

Entro i termini normativamente previsti si è proposto alla Giunta (che l'ha approvato con delibera n. 21 del 30 gennaio 2017) il PTPCT il piano triennale per la prevenzione della corruzione e programma della trasparenza. Il Piano si compone di tre documenti; oltre al piano stesso sono redatti il registro del rischio e la mappatura dei processi. Tra le modifiche più importanti al testo originario del d.lgs. 33/2013 introdotte dal Decreto legislativo d.lgs. 97/2016 (più comunemente noto come FOIA – Freedom Of Information Act) si registra infatti la piena integrazione del Programma triennale della trasparenza nel Piano triennale di prevenzione della corruzione, denominato ora anche della trasparenza (da cui il nuovo acronimo PTPCT – vedi anche delibera n. 831/2016 dell'ANAC).

Il documento per il triennio 2017-2019 tiene conto delle indicazioni introdotte dal c.d. "FOIA" in materia di trasparenza e accesso civico. Il Piano per il periodo 2017-2019 è elaborato tenendo conto anche delle linee-guida definite da Unioncamere Nazionale per le Camere di Commercio,

che a loro volta sono venute stratificandosi nel tempo. Peraltro sia ANAC che Unioncamere hanno posto l'accento sul fatto che alcune previsioni normative sono pensate per strutture pubbliche di ben altre dimensioni e dalle attribuzioni assai più vaste di quelle in capo alle Camere: tanto che la stessa Autorità Nazionale Anti Corruzione ha evidenziato alcune criticità oggetto di segnalazione al Governo e al Parlamento ai fini di un futuro alleggerimento degli obblighi per enti come il nostro. Le linee di fondo del Piano prevedevano interventi di formazione e di controllo.

Al fine di proseguire nella formazione del personale camerale, i funzionari più direttamente coinvolti in attività a rischio e nella gestione della trasparenza (quali i responsabili degli acquisti e gli addetti alla pubblicazione dei dati nel sito) hanno quindi seguito corsi o seminari di formazione e incontri di aggiornamento sui temi della trasparenza e in particolare sulle novità introdotte in tema di assegnazione di commesse ed appalti (per un totale di sei incontri o seminari).

Lo Sportello di Chiavari

La Sezione di Chiavari è stata punto riferimento utile ai Comuni del Tigullio interessati alla adozione della piattaforma SUAP (sportello unico per le attività produttive) messa a disposizione da Infocamere attraverso il portale www.impresainungiorno.gov.it.

Per portare a conoscenza le amministrazioni comunali dello strumento informatico, sono stati organizzati e svolti nel corso del 2017 sette incontri presso i Comuni di Santa Margherita Ligure, Chiavari, Rapallo, Zoagli e Lavagna dal cui esito scaturirà la predisposizione della Convenzione per l'adozione definitiva della piattaforma.

Sono stati ridotti a due soli giorni lavorativi i tempi di attesa delle vidimazioni libri sociali, formulari trasporto rifiuti e registri carico scarico consentendo in questi tempi l'evasione delle oltre millecinquecento richieste presentate presso la Sezione di Chiavari.

Attraverso una dettagliata e capillare attività di formazione svolta nei confronti dell'utenza è stato possibile ridurre i tempi di rilascio dei certificati di origine e dei visti per l'estero. Si sottolinea, infatti, che il tempo di istruttoria delle milleseicento richieste è stato mediamente inferiore ai tre giorni lavorativi, circostanza questa che ha consentito alle imprese risparmi significativi sia in termini di tempi che di procedure per la spedizione doganale delle merci in esportazione.

A seguito della emanazione della Ordinanza di Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri nr. 376/2016, Regione Liguria aveva indicato questa Camera di commercio come soggetto attuatore delle misure a favore delle imprese colpite dagli eventi calamitosi occorsi nel territorio della provincia di Genova da dicembre 2013 a settembre 2015. A fronte di tale

attribuzione, nel corso del 2017, sono stati organizzati due incontri con i responsabili di Regione Liguria, volti allo studio e predisposizione delle modalità attuative per la concessione di contributi sotto forma finanziamento agevolato con credito di imposta.

Successivamente, in attesa dell'approvazione del bando, per procedere con l'invio dell'informativa alle imprese, prodromica alla presentazione delle domande, l'ufficio alluvioni ha predisposto gli elenchi dei soggetti economici legittimati alla presentazione delle istanze, aggiornati con indirizzi PEC, telefono, stato attività e unità locali.

Il lavoro è stato svolto attraverso una approfondita verifica delle circa tremila posizioni presenti in archivio, selezionando quelle attive e distribuendole in due elenchi separati: uno relativo a coloro che avevano segnalato danni senza partecipare ai precedenti bandi, l'altro comprendente coloro che avevano ottenuto contributi a valere sui precedenti bandi, che sarebbero stati ammessi nei limiti delle regole di cumulo previste nell'Ordinanza e meglio declinate in fase di studio con i responsabili di Regione Liguria.

Nel contempo, è stata attivata la consulenza telefonica e a sportello per i soggetti interessati alle misure previste dall'Ordinanza. Sono state trattate, anche su appuntamento, una ventina di richieste, tra cui una da parte di Ascom Genova e un'altra da parte della Confederazione Nazionale Artigiani Genova.

A causa di un disguido telematico relativo alla mancata ricezione dell'autorizzazione a procedere da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Regione Liguria non ha potuto portare a termine la fase integrativa dell'efficacia della deliberazione di Giunta n. 1232/2017, modificativa della DGR 946\2017, che approvava il bando. Ad oggi, pertanto, il lavoro svolto è rimasto in sospeso fino all'esito finale delle verifiche relative alla disponibilità delle risorse.

Sono tuttora in corso, infatti, opportuni accertamenti tra Regione Liguria e Dipartimento della Protezione Civile in ordine alla possibilità di utilizzare nel 2018 le risorse rese disponibili per l'anno 2017 o, in alternativa, le risorse che saranno eventualmente disponibili nell'anno 2018.

Nel corso del 2017, inoltre, sono stati predisposti nuovi elenchi concernenti le imprese colpite dalla tromba d'aria di ottobre 2016, per le quali il Dipartimento di Protezione Civile ha richiesto la trasmissione di un ulteriore modello C, sostitutivo del modello AE già presentato nei termini dai soggetti economici colpiti dall'evento calamitoso.

L'ufficio ha quindi contattato le imprese tramite PEC invitandole a trasmettere la modulistica aggiornata con i dati relativi all'immobile, la specifica del titolo di disponibilità dello stesso, i costi di ripristino e le polizze assicurative attive.

L'attività ha coinvolto una trentina di imprese, che si sono avvalse dell'ufficio per ottenere consulenza e aiuto mirato alla compilazione del modello C predisposto dal Dipartimento di Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il lavoro è stato ultimato entro trenta giorni dalla richiesta da parte di Regione Liguria.

Sono ancora relativi al 2017 gli elenchi, predisposti e trasmessi a Regione Liguria e ai diversi Comuni, delle segnalazioni di danni occorsi a seguito dell'evento calamitoso del mese di dicembre: una quarantina di imprese si sono rivolte all'ufficio per ottenere informazioni utili e trasmettere nei termini i modelli AE.

In collaborazione con il Comune di Genova questo ufficio ha partecipato al progetto Derris, finanziato dalla Unione Europea, relativo alla consulenza gratuita circa la puntuale vulnerabilità delle imprese più esposte al rischio alluvione, per l'individuazione dei possibili interventi di mitigazione della loro esposizione al rischio.

Sono state selezionate una cinquantina di soggetti economici corrispondenti ai requisiti richiesti e successivamente contattati telefonicamente per l'invio di un questionario. Una impresa ha restituito il modello e ha potuto partecipare al progetto. Lo studio del materiale inerente il progetto, ha consentito l'elaborazione di una proposta di sintesi sulla possibilità di estensione alle imprese di una assicurazione obbligatoria contro i rischi di danni da eventi calamitosi.

Si segnala infine l'attività di collaborazione con Filse spa per quanto riguarda l'esame di due casi di contraddittorio relativi ad imprese danneggiate dalle alluvioni del 2014.

La procedura di concessione dei contributi alle imprese aventi sede nei Comuni dell'Entroterra individuati dalla legge regionale 3\2008 e s.m.i. è proseguita con la fase di erogazione degli stessi, a seguito della presentazione della documentazione attinente alle spese sostenute per la realizzazione degli investimenti ammessi.

L'attività istruttoria delle cinquanta istanze di rendicontazione si è conclusa entro i termini amministrativi di trenta giorni previsti da bando e comprendendo altresì la verifica di regolarità contributiva Inps e Inail. Anche le cinque imprese che non risultavano regolari con il DURC, grazie alla richiesta di regolarizzazione e precisazione a loro trasmessa dall'ufficio, sono riuscite a ottenere i contributi spettanti.

Come ogni anno, sono stati eseguiti i controlli del 5% delle domande ammesse a contributo inerenti i bandi gestiti dalla Sezione di Chiavari. La procedura ha comportato l'estrazione casuale, in presenza del dirigente, di tre nominativi, la stesura del verbale di estrazione e l'invio agli Enti interessati della richiesta di verifica dei dati dichiarati nelle domande. Il procedimento si è

concluso entro trenta giorni, tempo indicato nelle richieste agli Enti per il formarsi del silenzio assenso. In tale ambito, di riflesso, sono state trentadue le richieste di Filse spa relative ai loro controlli sulle dichiarazioni sostitutive, a cui è stata trasmessa risposta entro i trenta giorni.

Sono 5 i tirocini attivati presso le imprese aventi sede nella provincia di Genova, che hanno avuto come riferimento tutor la Sezione di Chiavari. I tirocinanti si sono rivolti all'ufficio per la predisposizione e la trasmissione dei registri bimestrali delle presenze e didattico. La verifica della completezza degli stessi ha comportato diverse richieste di integrazione e correzione dei dati e la successiva trasmissione periodica a Unioncamere, entro la scadenza del termine di deposito previsto ogni sessanta giorni di tirocinio.

In questo ambito l'ufficio di Chiavari ha sensibilmente migliorato il servizio di assistenza per il rilascio della firma digitale sia velocizzando la risposta alle richieste di informazione, sia con l'immediato rilascio dei trecentoventotto dispositivi richiesti.

Per agevolare le esigenze dell'utenza, previo appuntamento, è stato prolungato l'orario di sportello onde consentire il ritiro dei dispositivi anche in orario pomeridiano.

Struttura organizzativa e risorse umane

Durante l'esercizio 2017 il Servizio integrato del personale è stato particolarmente coinvolto nelle attività necessarie ad adempiere alle diverse disposizioni di legge nelle materie oggetto dell'obiettivo di cui trattasi.

Nel corso di esercizio, infatti, le Camere di commercio sono state coinvolte da parte di Unioncamere nella definizione del piano complessivo di razionalizzazione organizzativa, recepito dal Ministero dello sviluppo economico con decreto 8 agosto 2017.

Gli Uffici sono stati, quindi, coinvolti nelle rilevazioni dei dati richiesti da Unioncamere nazionale al fine della predisposizione del citato piano con particolare riferimento ai contingenti di personale in vista della rideterminazione delle dotazioni organiche.

Contestualmente è stato fornito supporto alla Giunta camerale che, con deliberazione del 27 aprile 2017, n. 103, ha espresso le proprie indicazioni, secondo il disposto di cui all'art. 3, comma 3, del D.Lgs 219/2016, nel senso che la dotazione organica venisse definita, nel suo complesso e nei singoli contingenti di categoria, in misura non inferiore al numero dei dipendenti in servizio a quella data.

Tali indicazioni, recepite pienamente nella proposta approvata dal Dm 8 agosto 2017, hanno già tenuto conto del quadro di funzioni ed incombenze, delineato a seguito del Decreto Legislativo 25

novembre 2016, n. 219, che è alla base della programmazione espressa dal Piano pluriennale di attività dell'Ente camerale approvato dal Consiglio camerale n. 11/C del 24 ottobre 2016.

Conseguentemente alla definizione della dotazione organica sono stati aggiornati i documenti dell'Ente tra cui l'ordine di ruolo.

Oltre allo svolgimento degli adempimenti conseguenti all'attuazione della riforma che ha coinvolto le Camere di Commercio, è stato necessario osservare le disposizioni in materia di organici più generalmente dettate dalla Riforma della pubblica amministrazione avviata dalla Legge Delega 7 agosto 2015, n. 124 cui è seguita l'adozione, tra gli altri numerosi decreti attuativi, del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75.

Visto il quadro normativo così complesso, l'Ufficio ha approfondito, in particolare, le novità indicate dall'articolo 6 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che prevede l'obbligo di adottare il piano triennale dei fabbisogni di personale in maniera coerente con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance oltre che con le Linee di indirizzo che avrebbero dovuto essere emanate dal Dipartimento della Funzione pubblica.

Nella stessa sede di prima programmazione dei fabbisogni, le Camere di Commercio sono tenute a rideterminare il proprio contingente di personale dirigente e non dirigente e, di conseguenza, le proprie dotazioni organiche, tenendo conto del riassetto dei servizi e degli ambiti prioritari di intervento come sopra individuati ai sensi del comma 4, lettera a -bis) dell'art. 18 della legge n. 580 del 1993 e successive integrazioni e modificazioni.

Considerate le lacune normative e regolamentari che non consentono di fatto di operare delle valutazioni strategiche in grado di delineare il reale fabbisogno di personale adottando conseguentemente un piano triennale, ma anche il persistente divieto per le Camere di Commercio di procedere ad assunzioni, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno rimandarne a un momento successivo l'adozione.

L'attività del Settore Personale e organizzazione è stata informata anche nell'esercizio 2017 agli indirizzi generali espressi dalla pianificazione dell'Ente in materia di personale.

L'approvazione e successiva realizzazione delle prime fasi dei progetti "Punto impresa digitale", finalizzato a favorire la digitalizzazione delle piccole e medie imprese, e "Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni" hanno visto coinvolto il Servizio Integrato del Personale che, considerata l'alterazione dell'assetto dell'organizzazione e delle risorse dell'Amministrazione, ha provveduto ad aggiornare i documenti di programmazione del ciclo della performance.

Inoltre, vista l'esigenza di integrazione dei servizi camerali finalizzati alla digitalizzazione delle imprese, è stata apportata una rivisitazione organizzativa degli uffici Servizi Innovativi e Servizi alle Attività Produttive e Commerciali.

Sul finire dell'esercizio è stata, inoltre, realizzata la rendicontazione relativa alle attività dei progetti Punto impresa digitale e Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni per l'esercizio 2017.

Confermato il blocco del turn over anche per l'anno di riferimento, è continuato invece ad avere corso il processo di riduzione dell'organico legato alle previste cessazioni per collocamento a riposo che ha riguardato otto unità a fronte delle quattro previste con certezza ad inizio esercizio. Il numero è stato incrementato dalla decisione in corso d'anno di un dipendente di accedere all'opportunità dell'opzione donna e di altre due di anticipare l'uscita rispetto al termine di anzianità.

In tutti casi è stata gestita la fase di chiusura del rapporto di lavoro sotto tutti gli aspetti.

È stata, inoltre, realizzata la procedura di mobilità volontaria di un dipendente verso un altro Ente pubblico.

Come previsto dal Decreto Legislativo 25 maggio 2007, n. 75, art. 23, a decorrere dal 1 gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è stato abrogato.

Nella definizione dei fondi accessori di cui all'art. 15 del CCNL 1.4.1999 (del n. 171 del 17 luglio 2017) e di cui all'art. 26 del CCNL Dirigenza del 23.12.1999 (del n. 172 del 17 luglio 2017) è avvenuta in puntuale applicazione della disciplina discendente dalla normativa sopra citata e, in coerenza con le esigenze generali di contrazione dei costi, è stata prevista una ulteriore riduzione dell'importo del fondo accessorio per il personale dirigente nella misura di circa 20.000 Euro rispetto all'esercizio precedente.

Anche nell'esercizio 2017 l'Ente camerale ha deciso di valersi dell'opportunità dell'art. 15, comma 5, di ampliare la parte variabile del fondo integrativo per il personale dipendente in caso di attivazione di nuovi servizi considerate le crescenti e mutevoli esigenze operative legate allo scenario di cambiamento.

Fermo restando l'obiettivo stabilito dalla clausola contrattuale di legare gli aumenti delle risorse variabili ad effettivi incrementi di tipo quantitativo e qualitativo dei servizi istituzionali,

nell'esercizio in corso si è continuato a dare corso ad una più puntuale applicazione degli orientamenti più volte espressi in materia dall'Aran (da ultimo nella Nota 1831 del 8 marzo 2016). Al fine di soddisfare le condizioni per la corretta applicazione della disciplina dell'art. 15, comma 5, del CCNL dell'1.4.99 si è infatti proceduto a pianificare gli obiettivi di miglioramento della performance organizzativa o di attivazione di nuovi processi relativi ad uno o più servizi individuati dall'Ente sulla base delle proprie strategie gestionali e operative.

A tal fine, l'Ufficio ha proceduto ad elaborare, anticipando ulteriormente i tempi, il documento di programmazione dei nuovi servizi o processi di riorganizzazione, approvato dalla Giunta nel mese di luglio dell'esercizio, al fine di provvedere alla pianificazione degli obiettivi che richiedano il concreto, diretto e prevalente apporto del personale dell'Ente.

È stata successivamente realizzata, in applicazione delle clausole contrattuali ancora oggi vigenti, e in particolare dell'art. 37, comma 5, la fase di quantificazione delle risorse correlate all'attivazione dei nuovi servizi e al potenziamento di servizi a seguito di analisi economico-finanziaria al fine di valutare nel dettaglio l'incidenza degli oneri del personale connessi a tali iniziative.

L'ufficio ha, quindi, provveduto alla raccolta dei dati reali consistenti nelle ore di lavoro degli uffici coinvolti, negli esiti in termini quantitativi delle diverse attività realizzate oltre a quelli relativi ai nuovi servizi di cui trattasi e ha predisposto i prospetti per quantificare l'effettiva incidenza che i nuovi servizi hanno comportato sugli oneri del personale coinvolto.

Durante il 2017 il sistema di misurazione, valutazione e incentivazione della performance è stato aggiornato, previa condivisione con l'OIV, con l'inserimento di una nuova sezione specificatamente dedicata alla misurazione e valutazione della performance al fine del riconoscimento delle progressioni economiche orizzontali pianificato con decorrenza 2018.

Durante l'esercizio 2017 è stato introdotto, anche al fine di ottemperare agli obblighi di legge in materia di dematerializzazione dei documenti amministrativi, il **sistema Gedoc**.

Dopo aver concluso gli interventi formativi e la fase di progettazione (con la definizione del funzionigramma e dei modelli da utilizzare per le lettere in uscita), dal 6 marzo è entrato in funzione il nuovo sistema di gestione documentale GEDOC, che ha sostituito il precedente applicativo Prodiggi.

L'introduzione di GEDOC ha richiesto un periodo iniziale di alcuni mesi in cui si sono modificate le procedure di produzione e trasmissione dei documenti informatici e si sono concordate col fornitore (Infocamere) alcune modifiche e implementazioni dell'applicativo, che presentava alcune

rigidità che mal si adattavano al flusso documentale dell'Ente (mancava ad esempio la possibilità di approvare un documento in uscita da parte di due o più utenti).

Si segnala che nel 2017 il numero totale delle registrazioni di protocollo (quasi 21.000) è risultato praticamente identico al dato riferito al 2016, ma la percentuale dei protocolli informatici ha raggiunto il 100%, dando piena applicazione a quanto previsto dall'art.40 del Codice dell'Amministrazione Digitale.

Inoltre, sempre per conseguire la dematerializzazione, si è proceduto trasferire nell'applicativo LWA (Legal Work Act) l'intero flusso degli atti (determinazioni e delibere di Giunta) a partire dal 1° dicembre 2017. In un secondo momento si provvederà anche a firmare digitalmente gli atti – ad oggi non è possibile in quanto l'applicativo fornito da Infocamere prevede che l'atto venga numerato definitivamente prima dell'apposizione della firma digitale.

Rispetto alle attività del Settore CED-Ragioneria, il Decreto legge 193/2016, in relazione alla Comunicazione Iva trimestrale 2017, introduce nuovi obblighi e scadenze. In sostituzione dell'art. 21 del Decreto legge 78/2010 stabilendo la soppressione dell'obbligo di invio dello spesometro annuale. Parallelamente però ha introdotto dell'obbligo di inviare all'Agenzia delle Entrate tutti i dati relativi alle fatture emesse, a cadenza trimestrale, di quelle ricevute e della liquidazione Iva.

L'Ufficio trimestralmente procede alla liquidazione periodica dell'IVA relativa alle operazioni poste in essere nell'ambito dell'attività commerciale svolta dall'Ente. Con l'utilizzo degli applicativi Infocamere ha estrapolato i dati e ha coordinato l'inserimento degli stessi sugli applicativi dell'Agenzia delle Entrate.

L'Ufficio, entro il secondo mese successivo al trimestre, ha predisposto il file relativo alla comunicazione Iva definitiva ed ha provveduto ad inviarlo all'Agenzia delle Entrate nei termini previsti dalla normativa. I dati dell'ultimo trimestre sono stati trasmessi nel mese di febbraio. Nonostante le difficoltà relative alla prima applicazione della normativa l'Ufficio ha provveduto direttamente all'utilizzo diretto degli applicativi, seppur particolarmente complessi, senza l'intervento di intermediari esterni all'Ente, determinando un notevole risparmio economico.

Salvaguardare l'efficacia e l'efficienza delle società partecipate attraverso azioni di razionalizzazione, monitoraggio e gestione operativa delle attività poste in essere dall'Ente Camerale con particolare riferimento alle prospettive gestionali delle maggiori partecipazioni.

Nel corso dell'anno 2017 l'ufficio ha predisposto ed inserito sull'apposita piattaforma i dati relativi alla rilevazione delle partecipazioni e dei rappresentanti delle Amministrazioni pubbliche negli organi di governo delle società effettuata attraverso l'applicativo Partecipazioni del Portale

Tesoro che ha consentito di assolvere contestualmente agli obblighi informativi nei confronti della Corte per le Amministrazioni che erano tenute all'invio delle informazioni sugli organismi partecipati tramite SIQUEL

In particolare l'Ufficio Ragioneria ha coordinato la predisposizione della documentazione relativa alla revisione straordinaria delle partecipazioni, ai sensi dell'art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, concretizzato con la deliberazione n. 187 del 25 settembre 2017 della Giunta della Camera di Commercio di Genova

In relazione a tale normativa ogni amministrazione pubblica doveva effettuare, entro il 30 settembre u.s., la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute al 23 settembre 2016, individuando quelle da alienare o oggetto di misure di razionalizzazione.

In esito a tale ricognizione la Giunta Camerale ha deliberato di dismettere, oltre alle società partecipate che hanno previsto di avviare autonomamente la fase di liquidazione, ulteriori sei società che non rispettano i requisiti previsti dalla normativa

Tali dismissioni che si concretizzeranno nel corso del 2018 potrebbero determinare utile derivante dalla cessione al di sopra del valore nominale delle quote possedute

La predisposizione della modulistica, annessa alla deliberazione di applicazione, ha presentato notevoli difficoltà per il coordinamento tra i dati previsti dai moduli cartacei previsti per l'invio alla competente sezione della Corte dei Conti, ai sensi degli articoli 24 comma 1 del D.Lgs. 175/2016, alla Struttura di cui all'art. 15 del D.Lgs. 175/2016, rispetto ai dati necessari per gli adempimenti di cui allo stesso D.Lgs., e al Ministero dello Sviluppo Economico, per gli adempimenti di cui all'art. 4, comma 5 del D.Lgs. n. 219/2016 tramite piattaforma informatica. L'inserimento degli stessi sulla piattaforma informatica è avvenuto nel mese di Ottobre 2017

Anche in questo caso l'ufficio ha provveduto autonomamente senza avvalersi di collaborazioni esterne all'Ente che avrebbero potuto determinare dei costi che avrebbero potuto dissipare gli utili dell'operazione

Successivamente entro il mese di Novembre ha predisposto ed inserito tutti i dati relativi alla ricognizione ordinaria con l'inserimento dei dati relativi al 31 dicembre 2016 sulle partecipazioni Dirette ed indirette possedute dell'Ente e dei relativi rappresentanti.

L'Ufficio ha predisposto il provvedimento di parifica dei conti annuali resi dagli agenti contabili dell'Ente camerale per la gestione svolta nell'esercizio 2016 ed in particolare:

- il “Conto annuale reso dal responsabile del servizio di cassa interno”, (modello F);
- il “Conto della gestione dell’agente contabile consegnatario dei beni”, (modello 24);
- il “Conto della gestione dell’agente contabile consegnatario delle azioni” (modello 22);
- il “Conto annuale reso dall’Istituto cassiere” (modello E)

Nel termine previsto ha provveduto all'invio di detti rendiconti presso la competente Sezione della Corte dei Conti ai sensi dell’art. 233, comma 1, del D. Lgs. N. 267/2000, mediante l’utilizzo della piattaforma informatica SIRECO

Per quanto riguarda l’attività del CED, rispetto Adozione delle procedure previste dal Parere 1140 rilasciato da AGID nel mese di Dicembre 2016 al nostro Ente relativo allo studio di fattibilità in relazione alla predisposizione del Piano di Disaster Recovery e continuità operativa presso il sito secondario.

Il Piano di Disaster Recovery è un sottoinsieme di un processo più ampio noto come Business Continuity Planning e include la pianificazione per la ripresa di applicazioni, dati, hardware, comunicazioni elettroniche (come il networking) e altre infrastrutture IT.

In pratica i sistemi e i dati considerati importanti vengono ridondati in un "sito secondario" o "sito di Disaster Recovery" per far sì che, in caso di disastro (terremoto, inondazione, attacco terroristico, ecc.) tale da rendere inutilizzabili i sistemi informativi del sito primario, sia possibile attivare le attività sul sito secondario nel più breve tempo e con la minima perdita di dati possibile.

In ottemperanza a quanto previsto dal Parere Agid l’Ufficio ha predisposto presso la sede secondaria di Piazza De Ferrari un sito secondario dei server camerale nel corso del mese di Giugno 2017

La predisposizione di questa procedura di salvaguardia dei dati informatici ha aumentato il livello di sicurezza per la conservazione dei dati camerali fermo. La miglior disposizione dei server camerali ha determinato inoltre un miglior utilizzo della rete camerale

La server Farm camerale è composta da 35 server, 8 fisici e 27 virtuali.

Nel corso dell’anno 2017 l’Ufficio ha aggiornato il sistema operativo di 16 server a windows2012R2 su uno è partita la fase di sperimentazione per l’installazione del sistema operativo windows2016R2 mentre su altri 6 server è presente il sistema operativo windows2008R2

Sui restanti 4 server, sia per obiettivi inerenti il contenimento dei costi che per problemi tecnici derivanti dalle applicazioni che vi sono installate (programma di rilevazione delle presenze PRES2000 e Intranet camerale) non è stato possibile aggiornare il sistema operativo su cui tali applicazioni sono installate

L'installazione di tali sistemi applicativi ha permesso un miglior utilizzo delle risorse hardware e un incremento delle prestazioni. Tali sistemi operativi permettono infatti la possibilità di monitorare tramite di snapshot periodici delle prestazioni correnti al fine di isolare i processi che causano problemi, nonché la raccolta continua di dati nel tempo per tenere traccia delle tendenze delle prestazioni..

La valutazione continuativa delle prestazioni del database consente di ridurre al minimo i tempi di risposta e di aumentare al massimo la velocità effettiva, ottimizzando pertanto le prestazioni.. Traffico di rete, operazioni di I/O su disco e utilizzo della CPU efficienti sono fattori fondamentali per ottenere prestazioni ottimali. È necessario analizzare accuratamente i requisiti delle applicazioni, comprendere la struttura logica e fisica dei dati, valutare l'utilizzo del database e raggiungere compromessi adeguati tra tipi di utilizzo in conflitto, ad esempio elaborazione delle transazioni online (OLTP) e supporto tutti elementi non presenti sui sistemi operativi antecedenti